

# La statistica ufficiale e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs): visioni e prospettive per un'informazione statistica integrata

Giovanna Tagliacozzo

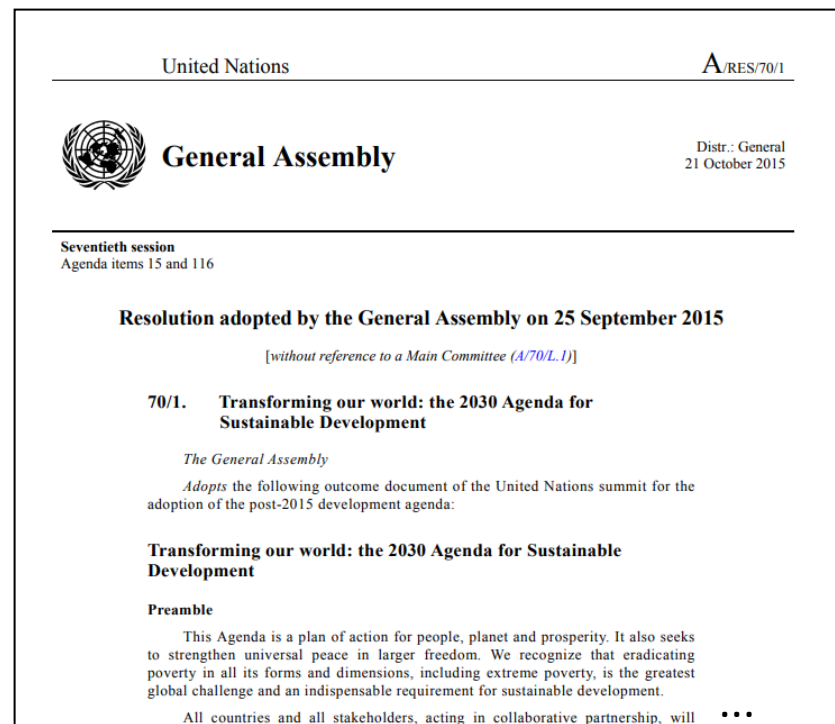
Baldazzi Barbara  
Costanzo Luigi  
Ferruzza Angela  
Ungaro Paola

Istat – Istituto Nazionale di Statistica  
Dipartimento per la produzione statistica  
Direzione Centrale Statistiche Ambientali e Territoriali



# Agenda 2030 dell'ONU

- **Sottoscritta il 25 settembre 2015 da 193 Paesi**, è un piano di azione globale per proteggere le **persone**, il **pianeta**, per assicurare **pace** e **prosperità** per tutti, porre fine alla povertà.
- **È composta da 17 obiettivi** (Sustainable Development Goals - SDGs), declinati in **169 target**, che fanno riferimento a diversi domini dello **sviluppo economico, sociale e ambientale**.
- Per il **monitoraggio** dei 17 obiettivi (Goals) la Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha adottato **un sistema di più di 200 indicatori**.
- L'**Istat**, come gli altri INS, nell'ambito del **Sistan**, ha il compito di **costruire l'informazione statistica** necessaria al monitoraggio.



[http://www.un.org/ga/search/view\\_doc.asp?symbol=A/RES/70/1&Lang=E](http://www.un.org/ga/search/view_doc.asp?symbol=A/RES/70/1&Lang=E)

# L'AGENDA 2030 IN ITALIA - overview

<https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilità/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile/gli-indicatori-istat>

A partire da Dicembre 2016 l'Istat ha iniziato a rendere disponibili con cadenza semestrale **gli indicatori** per l'Italia tramite una piattaforma informativa dedicata.

A luglio 2018, insieme al quarto rilascio di indicatori, è stato pubblicato il primo REPORT:

**«Rapporto SDGs 2018. Informazioni statistiche per l'Agenda 2030 in Italia. Prime analisi»**

Il rapporto propone un **aggiornamento e un ampliamento** degli indicatori insieme a un'analisi del loro andamento tendenziale.

**Disponibilità di serie storiche e disaggregazioni** territoriali, di genere, per classi di età, altre classificazioni rilevanti



- Obiettivo 1 (sdg 1 gdi)**  
Pace, fine a ogni forma di povertà nel mondo
- Obiettivo 2 (sdg 2 gdi)**  
Pace, fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3 (sdg 3 gdi)**  
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
- Obiettivo 4 (sdg 4 gdi)**  
Fornire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 5 (sdg 5 gdi)**  
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- Obiettivo 6 (sdg 6 gdi)**  
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
- Obiettivo 7 (sdg 7 gdi)**  
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- Obiettivo 8 (sdg 8 gdi)**  
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
- Obiettivo 9 (sdg 9 gdi)**  
Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
- Obiettivo 10 (sdg 10 gdi)**  
Ridurre le disuguaglianze all'interno e tra le Nazioni

# L'informazione statistica per il monitoraggio degli SDGs

- **Processo di costruzione degli indicatori**
- **Posizionamento, tendenze, avanzamenti degli indicatori in Italia**
- **Cosa rappresenta per la STATISTICA UFFICIALE (PSN):**
  - Qual è la **disponibilità** di dati, quali sfide si pongono?
  - Quale **lettura** degli indicatori? Pilastri ECONOMICO SOCIALE AMBIENTALE interconnessi , intrecciati, da 'integrare'  
Lecture trasversali tra fenomeni, tra Goals, «trade off» di indicatori
  - **Fenomeni globali e specificità locali.** Differenze tra paesi, differenze regionali
  - **Differenze di genere e socioeconomiche**
  - Fenomeni '**rilevanti**' o meno rilevanti o diversamente rilevanti tra paesi/regioni
  - **Coordinamento, cooperazione, collaborazione tra i diversi produttori ed utilizzatori**  
Sistan/Psn: molteplici produttori di dati (Istituti, Ministeri,...)  
Nuove fonti di dati: potenziamento e rilettura delle statistiche esistenti, dei registri amministrativi, nuove frontiere, dai 'BIG DATA', georeferenziazione.

**«Sustainable development is development that meets the needs of the present without compromising the ability of future generations to meet their own needs»**

**1992 Earth Summit Rio:** sono state definite le basi per la realizzazione politica dello sviluppo sostenibile ed è stata presentata l'Agenda 21, ovvero il piano d'azione per il 21° secolo

**2012 Rio+20 Conference** nel rapporto *Il futuro che vogliamo* sono stati rinnovati gli impegni presi e sono state definite le fasi necessarie per poter procedere verso uno sviluppo sostenibile

**2015** In continuità con i precedenti **Millennium Development Goals**, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato **l'Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile



L'**Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile** rappresenta il piano di azione globale delle Nazioni Unite per le **persone**, per il **pianeta** e per la **prosperità**, che tiene conto della necessità di sostenere la **pace** universale, la libertà, di sradicare la **povertà** in tutte le sue forme e dimensioni, conseguendo una trasformazione sostenibile della società, dell'economia e dell'ambiente da qui al 2030.

People  
Planet  
Peace  
Prosperity  
Partnership



<https://sustainabledevelopment.un.org/post2015/transformingourworld>



In coerenza con l'Agenda 2030, sono stati adottati nel 2015 anche:

➤ **Paris Climate Agreement (Accordo mondiale sul clima COP21)**

limitare l'aumento della temperatura (almeno) a non oltre 2° rispetto all'era preindustriale entro il 2035

➤ **Sendai Framework for Disaster Risk Reduction**



United Nations  
Framework Convention on  
Climate Change

# Iniziative Internazionali & Frameworks

Tools: strumenti,  
definizioni,  
classificazioni,  
metodologie

Domanda di  
informazione  
statistica

SDG: 17 goal, 169 targets, circa 240 Indicators

Figure 2.3: The components of the FDES



United Nations  
Framework Convention on  
Climate Change

COP21

COP22



UNITED NATIONS ECONOMIC COMMISSION FOR EUROPE

Conference of European Statisticians Recommendations on  
Climate Change-Related Statistics



CCRS



MEED

SDG



SENDAI



CCRS: 5 Areas/Sectors 39 Indicators

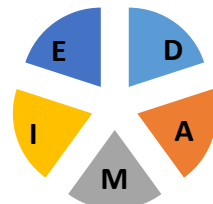
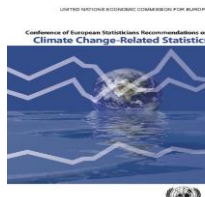
OEIWG: 7 Targets +38 Indicators



# TF UNECE: Climate Change - Extreme events and disasters



## TF Climate Change Related Statistics / Indicators – CCRSI



Area	Sub-area	No.	Indicator
Drivers	National total	1	Total primary energy supply (TPES)
		2	Share of fossil fuels in total primary energy supply (TPES)
		3	Losses of land covered by (semi-) natural vegetation
		4	Total support for fossil fuels / GDP
	Production	5	Total energy intensity of production activities
		6	CO2 intensity of energy for the economy
		7	Emission intensity of agricultural commodities
	Consumption	8	Energy consumption by households / capita
		9	Total GHG emissions
Emissions	National total	10	CO2 emissions from fuel combustion
		11	GHG emissions from land use
		12	Total GHG emissions of production activities
	Production	13	GHG emission intensity of production activities
		14	Direct GHG emissions from households
	Consumption	15	Carbon footprint
Impacts	Physical conditions	16	Annual average surface temperature
		17	Percentage of land area suffering from unusual wet or dry conditions (Standard Precipitation Index)
	Water resources	18	Level of water stress: freshwater withdrawal as a proportion of available freshwater resources
	Land, land cover, ecosystems and biodiversity	19	Cumulative number of alien species
		20	Carbon stock in soil
	Extreme Events and Disasters	21	Proportion of land that is degraded over total land area
		22	Number of deaths and missing persons attributed to hydro-meteorological disasters, per 100,000 population
		23	Occurrence of extreme weather events
		24	Direct economic loss attributed to hydro-meteorological disasters in relation to GDP
		25	Number of people whose destroyed dwellings were attributed to hydro-meteorological disasters
	Human settlements and environmental health	26	Distribution of cases of vector-borne diseases
		27	Heat-related mortality
	Agriculture, forestry and fishery	28	Direct agricultural loss attributed to hydro-meteorological disasters
Mitigation	Energy resources	29	Renewable energy share in the total final energy consumption
	Expenditures	30	Share of climate change mitigation expenditure relative to GDP
		31	Share of energy and transport related taxes as percentage of total taxes and social contributions
	Environmental Governance and Regulation	32	Total climate change related subsidies and similar transfers / GDP
		33	Average carbon price
		34	Mobilized amount of USD per year starting in 2020 accountable towards the USD 100 billion commitment
Adaptation	Expenditures	35	Share of government adaptation expenditure to GDP
	Water resources	36	Change in water use efficiency over time
	Human settlements and environmental health	37	Proportion of population living in dwellings with air conditioners or air conditioning
		38	Progress towards sustainable forest management
	Agriculture, forestry and fishery	39	Proportion of agricultural area under productive and sustainable agriculture

<https://www.unece.org/statistics/networks-of-experts/task-force-on-a-set-of-key-climate-change-related-statistics-using-sea.html>

## TF Measuring Extreme Events and Disasters - MEED



<https://www.unece.org/statistics/networks-of-experts/task-force-on-measuring-extreme-events-and-disasters.html>

## TF Adjusting CES Recommendations to the Sustainable Development Goals



<https://www.unece.org/statistics/networks-of-experts/task-force-on-adjusting-ces-recommendations-to-the-sustainable-development-goals.html>

# Disaster Risk Reduction /Management



Family	Main Event	Peril
Geophysical	Earthquake Mass Movement Volcanic Activity	Ash Fall Fire following EQ Ground Movement Landslide following EQ Lahar
Hydrological	Flood Landslide Wave Action	Lava Flow Liquefaction Pyroclastic Flow Tsunami
Meteorological	Convective Storm Extratropical Storm Extreme Temperature Fog Tropical Cyclone	Avalanche: Snow, Debris Coastal Flood Coastal Erosion Debris/Mud Flow/Rockfall Expansive Soil Flash Flood Ice Jam Flood Riverine Flood Rogue Wave Seiche Sinkhole
Climatological	Drought Glacial Lake Outburst Wildfire	Cold Wave Derecho Frost/Freeze Hail Heat Wave Lightning Rain Sandstorm/Dust storm Snow/Ice Storm Surge Tornado Wind Winter Storm/Blizzard
Biological	Animal Incident Disease Insect Infestation	Forest Fire Land fire: Brush, Bush, Pasture Subsidence
Extraterrestrial	Impact Space Weather	Bacterial Disease Fungal Disease Parasitic Disease Prion Disease Viral Disease
		Airburst Collision Energetic Particles Geomagnetic Storm Radio Disturbance Shockwave

Monitoraggio dell'implementazione del

## SENDAI FRAMEWORK for Disaster Risk Reduction: 7 target

- (a) Reduce **Mortality**
- (b) Reduce **Affected People**
- (c) Reduce **Direct Economic Loss**
- (d) Reduce Damage to **Critical Infrastructure** and Disruption of **Basic Services**
- (e) Increase the Number of Countries with **National and Local DRR Strategies**
- (f) Enhance **International Cooperation**
- (g) Increase the Availability and Access to **Multi-hazard Early Warning System** and **Disaster Risk Information and Assessment**

**Open-ended intergovernmental expert working group (OEIWG)** sta lavorando sulle **definizioni** e sugli **indicatori** (ancora provvisori) che dovranno essere usati per il monitoraggio dei target

*In Italia, in particolare: frane , alluvioni, ondate di calore, incendi boschivi, oltre a terremoti. Vulnerabilità del territorio, Territorio e Popolazione a rischio.*

# I 17 Sustainable Development Goals

I 17 SDG dell'Agenda 2030 si riferiscono a diverse aree di sviluppo sociale, economico e ambientale che devono essere considerati in un approccio integrato nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile, **inclusa la cooperazione internazionale e il contesto politico e istituzionale**. Sono presenti come componenti irrinunciabili, numerosi riferimenti al **benessere delle persone** e ad **un'equa distribuzione** dei benefici dello sviluppo.



## 17 goals, 169 Targets..... 244 indicatori (232 diversi)

Lista di **indicatori SDGs** definiti e revisionati da:

**IAEG-SDGs**  
Inter-agency and Expert Group on SDG Indicators

approvati alla 48ma sessione della Commissione Statistica (marzo 2017)  
adottati dalla Assemblea Generale ONU (luglio 2017)

**83 Tier I - 34%** metodologia consolidate, dati prodotti  
**67 Tier II - 27%** metodologia consolidate, dati non sempre prodotti  
**88 Tier III - 36%** metodologia da definire  
**6 indicatori** non sono ancora stati classificati o appartengono a più livelli a causa dell'eterogeneità dei loro componenti

### È un processo in atto e in via di sviluppo

- affinamenti e verifiche continui
- identificazione delle Custodian Agencies per specifici indicatori



HLG-PCCB

[unstats.un.org/sdgs/hlg/](https://unstats.un.org/sdgs/hlg/)

High-level Group for Partnership, Coordination and Capacity-Building for statistics for the 2030 Agenda for Sustainable Development

- **garantire una leadership strategica** nell'attività di monitoraggio e di reporting statistico nel processo di raggiungimento degli obiettivi
  - **realizzazione del Piano di azione globale (Cape Town Global Action Plan)** per i dati sullo sviluppo sostenibile, presentato al World data forum dell'Onu (gennaio 2017) in Sudafrica ed approvato dalla Commissione Statistica dell'Onu (luglio 2017)
- 
- tale documento fornisce una **visione globale per la pianificazione e attuazione di interventi per l'implementazione dell'agenda 2030** con una
  - **lista concreta di azioni mirate al rafforzamento delle capacità statistiche dei Paesi e dei Sistemi statistici nazionali** per individuare nuove strategie, sviluppare la produzione statistica di qualità e rafforzare la partnership e la cooperazione.



## La Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE)

ha istituito uno **Steering group** all'interno della **Conference of European Statisticians (CES)**, di cui l'Italia è membro, che ha lavorato ad una *road map per lo sviluppo delle statistiche per gli SDGs*.

Supporting countries to achieve the SDGs

La road map, puntando sul ruolo di coordinamento degli INS, specifica una **strategia per la realizzazione di un sistema di monitoraggio degli SDGs e guida i membri della CES verso il raggiungimento degli obiettivi**.

La prima edizione della Road Map on Statistics for SDGs è stata discussa ed approvata nell'ambito della Sessione Plenaria della Conference of European Statisticians a giugno 2017



<https://www.unece.org/info/about-unece/mission/unece-and-the-sdgs.html>



What are the sustainable development goals (SDGs)?

**Eurostat ha realizzato un lavoro di analisi della domanda di informazione associata agli SDGs e di ricognizione dell'informazione statistica esistente.  
A novembre 2017 ha diffuso una prima analisi utilizzando 100 indicatori.**

**Rilevanza per il contesto europeo:** indicatore coglie fenomeni rilevanti per i paesi appartenenti all'Unione.

**20% non rilevanti per il contesto europeo**

**Rilevanza per la statistica ufficiale:** indicatore rilevante per la statistica ufficiale  
**26% non sono oggetto di metodi o approcci statistici**



Discover the SDGs in the EU

Compare your country's progress



<https://ec.europa.eu/eurostat/web/sdi>

# Ruolo degli INS e del SSN (SISTAN)

**Gli Istituti di Statistica (INS) ed il Sistan** sono chiamati a soddisfare questa crescente domanda di informazione statistica; è una **sfida** globale di grande complessità ma anche una importante **opportunità** per il Paese e per il SSN.



[www.sistan.it](http://www.sistan.it)

la rete statistica  
per il paese

**Gli INS hanno un ruolo cruciale** per il loro know how metodologico e tecnico. Per soddisfare la domanda informativa globale e nazionale

- **Istat coordina l'offerta di statistica ufficiale prodotta dai diversi attori istituzionali appartenenti al SSN**
- la comunità internazionale attribuisce **agli INS il compito di coordinare la produzione degli indicatori statistici SDGs a livello nazionale.**
- L'Istat sta conducendo l'analisi degli indicatori seguendo le evoluzioni, continuando il lavoro di confronto inter istituzionale dentro e fuori i confini del Sistan, per completare la **mappatura** metodologicamente consistente, integrata e condivisa di tutte le misure SDGs.
- **La road-map** nazionale prevede di proseguire nella **copertura degli indicatori**, nello **sviluppo degli indicatori necessari ma ancora non disponibili**, promuovendo la condivisione delle informazioni, le necessarie e proficue **sinergie**, anche con le **agenzie custodian**, e prevede di procedere conseguentemente nella lettura e nella **analisi integrata di obiettivi** e misure di monitoraggio.

**Attività avviate , sviluppi futuri**



# L'Istat e gli indicatori SDG

**Attività avviate: diffusioni con arricchimenti progressivi** (n. di indicatori, disaggregazioni)

1. Prima diffusione di indicatori Dicembre 2016
2. Seconda diffusione di indicatori Maggio 2017
3. Terza diffusione di indicatori Dicembre 2017

## **4. Quarta diffusione di indicatori Luglio 2018 e REPORT:**

- **235 indicatori per 117 misure SDGs**
- **75% attualmente con disaggregazione regionale**
- **35% identici, 41% simili o parziali, 24% indicatori specifici di contesto nazionale**



**Sviluppi futuri: future diffusioni con ulteriori arricchimenti, analisi, DB, ecc... (stepbystep)**

- ✓ **Road Map:** proseguire con **Mappatura e Copertura** delle misure statistiche
- ✓ **Criteri di selezione degli indicatori:** trasparenza metodologie, frequenza di diffusione, tempestività, copertura e comparabilità territoriali, lunghezza delle serie storiche, facilità di interpretazione
- ✓ **Piattaforma multi-partecipativa e inter-istituzionale** (Ispra, Mattm, Maeci, Miur, GSE, Protezione Civile, ....); sinergie con istituzioni internazionali (Fao...)
- ✓ **Investimenti tematici e metodologici** (Cambiamenti climatici, Gestione rischio, Suolo e mare )
- ✓ **Conciliare il livello globale di ambizione degli SDGs con le esigenze specifiche del Paese:**  
**dal globale al nazionale e al regionale**

# Istat and SDGs indicators: statistical measures [www.istat.it](http://www.istat.it)

https://www.istat.it/en/well-being-and-sustainability/sustainable-development-goals/istat-indicators-for-sustainable-development

Google ANSA.it International indicators International indicators CGRS - Climate Change Mobilità urbana MEGA

VERSIONE IN ITALIANO

**Istat** Istituto Nazionale di Statistica

POPULATION & HOUSEHOLDS INSTITUTIONS & SOCIETY EDUCATION & LABOUR ECONOMY ENVIRONMENT & TERRITORY A-Z Statistics Glossary SEARCH

HOME > WELL BEING AND SUSTAINABILITY > SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS > ISTAT INDICATORS FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT [ ITALIANO ]

## ISTAT INDICATORS FOR THE UNITED NATIONS SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS

**WELL BEING AND SUSTAINABILITY**

**WELL-BEING MEASURES**

Bes in the Economic and Financial Document  
BES Report  
12 dimensions of well-being

**SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS**

**Istat indicators for sustainable development**

Useful links

The United Nations Statistics Division entrusted Istat with the task of coordinating the production of indicators for measuring sustainable development and monitoring its objectives.

Periodically, Istat presents an update and an extension of the set of indicators for measuring sustainable development and monitoring its objectives.

Files are in xls and pdf format.

Latest update: **6 July 2018**



**Fonti:** Istat, Ispra, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero degli affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Istruzione dell'università e della Ricerca, GSE, INGV, ISS ....

Latest update: **6 July 2018**

- Goal 1 | xls | pdf |**  
End poverty in all its forms everywhere
- Goal 2 | xls | pdf |**  
End hunger, achieve food security and improved nutrition, and promote sustainable agriculture
- Goal 3 | xls | pdf |**  
Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages
- Goal 4 | xls | pdf |**  
Ensure inclusive and equitable quality education and promote life-long learning opportunities for all
- Goal 5 | xls | pdf |**  
Achieve gender equality and empower all women and girls
- Goal 6 | xls | pdf |**  
Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all
- Goal 7 | xls | pdf |**  
Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all
- Goal 8 | xls | pdf |**  
Promote sustained, inclusive and sustainable economic growth, full and productive employment and decent work for all
- Goal 9 | xls | pdf |**  
Build resilient infrastructure, promote sustainable industrialization and foster innovation

- Goal 10 | xls | pdf |**  
Reduce inequality within and among countries
- Goal 11 | xls | pdf |**  
Make cities and human settlements inclusive, safe, resilient and sustainable
- Goal 12 | xls | pdf |**  
Ensure sustainable consumption and production patterns
- Goal 13 | xls | pdf |**  
Take urgent action to combat climate change and its impacts
- Goal 14 | xls | pdf |**  
Conserve and Sustainably Use Oceans, Seas and Marine Resources for Sustainable Development
- Goal 15 | xls | pdf |**  
Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss
- Goal 16 | xls | pdf |**  
Promote peaceful and inclusive societies for sustainable development, provide access to justice for all and build effective, accountable and inclusive institutions at all levels
- Goal 17 | xls | pdf |**  
Strengthen the means of implementation and revitalize the global partnership for sustainable development

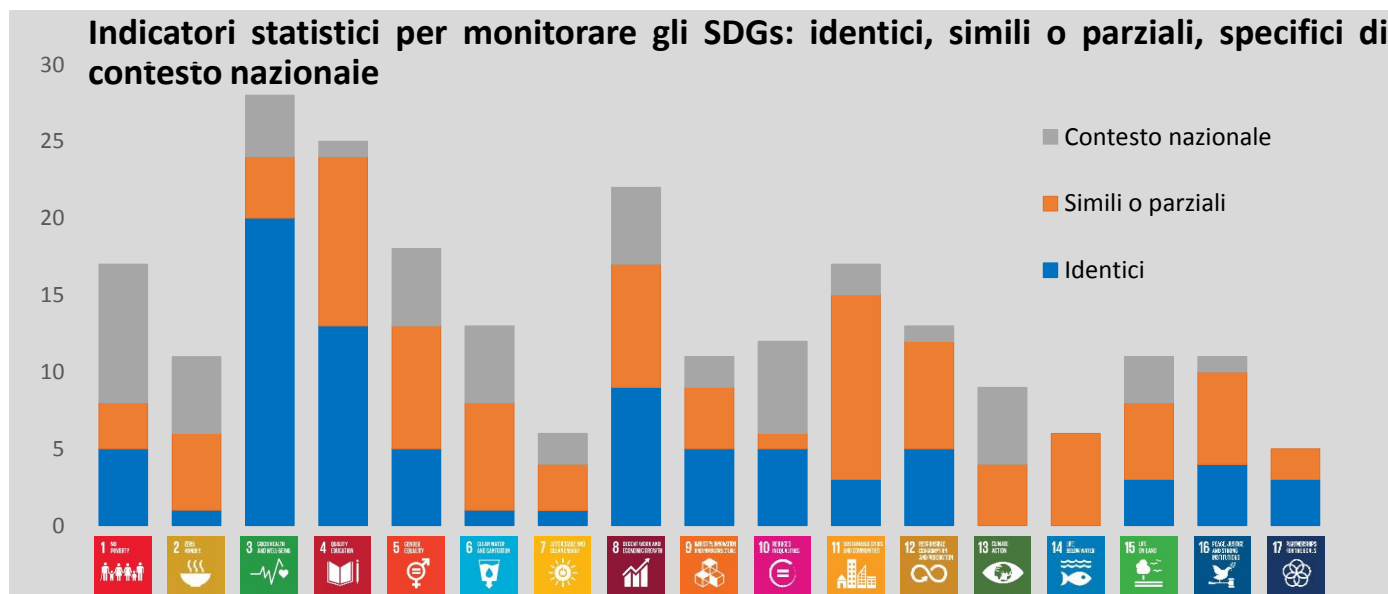


# L'Istat e gli indicatori SDGs: quante e quali misure statistiche

- **235 indicatori per 117 misure SDGs**
- **35% identici, 41% simili o parziali, 24% indicatori specifici di contesto nazionale**

## Un approccio concreto e progressivo (step by step):

- per 83 misure c'è una perfetta coincidenza (**indicatori identici**)
- 96 misure rispecchiano parzialmente le esigenze informative (**indicatori simili o parziali**)
- 56 misure, sono state inserite per fornire ulteriori elementi utili alla comprensione e al monitoraggio del target nel "**contesto nazionale**".



## Goal 3 - Ensure healthy lives and promote well-being for all at all ages



### Targets / Indicators

- 3.1 *By 2030, reduce the global maternal mortality ratio to less than 70 per 100,000 live births*
- 3.1.1 Maternal mortality ratio
  - 3.1.2 Proportion of births attended by skilled health personnel
- 
- 3.2 *By 2030, end preventable deaths of newborns and children under 5 years of age, with all countries aiming to reduce neonatal mortality to at least as low as 12 per 1,000 live births and under-5 mortality to at least as low as 25 per 1,000 live births*
- 3.2.1 Under-five mortality rate
  - 3.2.2 Neonatal mortality rate
- 
- 3.3 *By 2030, end the epidemics of AIDS, tuberculosis, malaria and neglected tropical diseases and combat hepatitis, water-borne diseases and other communicable diseases*
- 3.3.1 Number of new HIV infections per 1,000 uninfected population, by sex, age and key populations
  - 3.3.2 Tuberculosis incidence per 100,000 population
  - 3.3.3 Malaria incidence per 1,000 population
  - 3.3.4 Hepatitis B incidence per 100,000 population
  - 3.3.5 Number of people requiring interventions against neglected tropical diseases
- 
- 3.4 *By 2030, reduce by one third premature mortality from non-communicable diseases through prevention and treatment and promote mental health and well-being*
- 3.4.1 Mortality rate attributed to cardiovascular disease, cancer, diabetes or chronic respiratory disease
  - 3.4.2 Suicide mortality rate
- 
- 3.5 *Strengthen the prevention and treatment of substance abuse, including narcotic drug abuse and harmful use of alcohol*
- 3.5.1 Coverage of treatment interventions (pharmacological, psychosocial and rehabilitation and aftercare services) for substance use disorders
  - 3.5.2 Harmful use of alcohol, defined according to the national context as alcohol per capita consumption (aged 15 years and older) within a calendar year in litres of pure alcohol
- 
- 3.6 *By 2020, halve the number of global deaths and injuries from road traffic accidents*
- 3.6.1 Death rate due to road traffic injuries
- 
- 3.7 *By 2030, ensure universal access to sexual and reproductive health-care services, including for family planning, information and education, and the integration of reproductive health into national strategies and programmes*
- 3.7.1 Proportion of women of reproductive age (aged 15-49 years) who have their need for family planning satisfied with modern methods
  - 3.7.2 Adolescent birth rate (aged 10-14 years; aged 15-19 years) per 1,000 women in that age group
- 
- 3.8 *Achieve universal health coverage, including financial risk protection, access to quality essential health-care services and access to safe, effective, quality and affordable essential medicines and vaccines for all*
- 3.8.1 Coverage of essential health services (defined as the average coverage of essential services based on tracer interventions that include reproductive, maternal, newborn and child health, infectious diseases, non-communicable diseases and service capacity and access, among the general and the most disadvantaged population)
  - 3.8.2 Proportion of population with large household expenditures on health as a share of total household expenditure or income.
- 
- 3.9 *By 2030, substantially reduce the number of deaths and illnesses from hazardous chemicals and air, water and soil pollution and contamination*
- 3.9.1 Mortality rate attributed to household and ambient air pollution
  - 3.9.2 Mortality rate attributed to unsafe water, unsafe sanitation and lack of hygiene (exposure to unsafe Water, Sanitation and Hygiene for All (WASH) services)
  - 3.9.3 Mortality rate attributed to unintentional poisoning
- 
- 3.a *Strengthen the implementation of the World Health Organization Framework Convention on Tobacco Control in all countries, as appropriate*
- 3.a.1 Age-standardized prevalence of current tobacco use among persons aged 15 years and older
- 
- 3.b *Support the research and development of vaccines and medicines for the communicable and non-communicable diseases that primarily affect developing countries, provide access to affordable essential medicines and vaccines, in accordance with the Doha Declaration on the TRIPS Agreement and Public Health, which affirms the right of developing countries to use to the full the provisions in the Agreement on Trade-Related Aspects of Intellectual Property Rights regarding flexibilities to protect public health, and, in particular, provide access to medicines for all*
- 3.b.1 Proportion of the target population covered by all vaccines included in their national programme
  - 3.b.2 Total net official development assistance to medical research and basic health sectors
  - 3.b.3 Proportion of health facilities that have a core set of relevant essential medicines available and affordable on a sustainable basis
- 
- 3.c *Substantially increase health financing and the recruitment, development, training and retention of the health workforce in developing countries, especially in least developed countries and small island developing States*
- 3.c.1 Health worker density and distribution
- 
- 3.d *Strengthen the capacity of all countries, in particular developing countries, for early warning, risk reduction and management of national and global health risks*
- 3.d.1 International Health Regulations (IHR) capacity and health emergency preparedness

## Goal 5 - Achieve gender equality and empower all women and girls



### Targets / Indicators

- 5.1 *End all forms of discrimination against all women and girls everywhere*
- 5.1.1 Whether or not legal frameworks are in place to promote, enforce and monitor equality and non-discrimination on the basis of sex
- 
- 5.2 *Eliminate all forms of violence against all women and girls in the public and private spheres, including trafficking and sexual and other types of exploitation*
- 5.2.1 Proportion of ever-partnered women and girls aged 15 years and older subjected to physical, sexual or psychological violence by a current or former intimate partner in the previous 12 months, by form of violence and by age
  - 5.2.2 Proportion of women and girls aged 15 years and older subjected to sexual violence by persons other than an intimate partner in the previous 12 months, by age and place of occurrence
- 
- 5.3 *Eliminate all harmful practices, such as child, early and forced marriage and female genital mutilation*
- 5.3.1 Proportion of women aged 20-24 years who were married or in a union before age 15 and before age 18
  - 5.3.2 Proportion of girls and women aged 15-49 years who have undergone female genital mutilation/cutting, by age
- 
- 5.4 *Recognize and value unpaid care and domestic work through the provision of public services, infrastructure and social protection policies and the promotion of shared responsibility within the household and the family as nationally appropriate*
- 5.4.1 Proportion of time spent on unpaid domestic and care work, by sex, age and location
- 
- 5.5 *Ensure women's full and effective participation and equal opportunities for leadership at all levels of decision-making in political, economic and public life*
- 5.5.1 Proportion of seats held by women in (a) national parliaments and (b) local governments
  - 5.5.2 Proportion of women in managerial positions
- 
- 5.6 *Ensure universal access to sexual and reproductive health and reproductive rights as agreed in accordance with the Programme of Action of the International Conference on Population and Development and the Beijing Platform for Action and the outcome documents of their review conferences*
- 5.6.1 Proportion of women aged 15-49 years who make their own informed decisions regarding sexual relations, contraceptive use and reproductive health care
  - 5.6.2 Number of countries with laws and regulations that guarantee full and equal access to women and men aged 15-49 years and older to sexual and reproductive health care, information and education
- 
- 5.a *Undertake reforms to give women equal rights to economic resources, as well as access to ownership and control over land and other forms of property, financial services, inheritance and natural resources, in accordance with national laws*
- 5.a.1 (a) Proportion of total agricultural population with ownership or secure rights over agricultural land, by sex; and (b) share of women among owners or rights-bearers of agricultural land, by type of tenure
  - 5.a.2 Proportion of countries where the legal framework (including customary law) guarantees women's equal rights to land ownership and/or control
- 
- 5.b *Enhance the use of enabling technology, in particular information and communications technology, to promote the empowerment of women*
- 5.b.1 Proportion of individuals who own a mobile telephone, by sex
- 
- 5.c *Adopt and strengthen sound policies and enforceable legislation for the promotion of gender equality and the empowerment of all women and girls at all levels*
- 5.c.1 Proportion of countries with systems to track and make public allocations for gender equality and women's empowerment



## Goal 6 - Ensure availability and sustainable management of water and sanitation for all



### Targets / Indicators

- 6.1 *By 2030, achieve universal and equitable access to safe and affordable drinking water for all*  
6.1.1 Proportion of population using safely managed drinking water services
- 
- 6.2 *By 2030, achieve access to adequate and equitable sanitation and hygiene for all and end open defecation, paying special attention to the needs of women and girls and those in vulnerable situations*  
6.2.1 Proportion of population using (a) safely managed sanitation services and (b) a hand-washing facility with soap and water
- 
- 6.3 *By 2030, improve water quality by reducing pollution, eliminating dumping and minimizing release of hazardous chemicals and materials, halving the proportion of untreated wastewater and substantially increasing recycling and safe reuse globally*  
6.3.1 Proportion of wastewater safely treated  
6.3.2 Proportion of bodies of water with good ambient water quality
- 
- 6.4 *By 2030, substantially increase water-use efficiency across all sectors and ensure sustainable withdrawals and supply of freshwater to address water scarcity and substantially reduce the number of people suffering from water scarcity*  
6.4.1 Change in water-use efficiency over time  
6.4.2 Level of water stress: freshwater withdrawal as a proportion of available freshwater resources
- 
- 6.5 *By 2030, implement integrated water resources management at all levels, including through transboundary cooperation as appropriate*  
6.5.1 Degree of integrated water resources management implementation (0-100)  
6.5.2 Proportion of transboundary basin area with an operational arrangement for water cooperation
- 
- 6.6 *By 2020, protect and restore water-related ecosystems, including mountains, forests, wetlands, rivers, aquifers and lakes*  
6.6.1 Change in the extent of water-related ecosystems over time
- 
- 6.a *By 2030, expand international cooperation and capacity-building support to developing countries in water-and sanitation-related activities and programmes, including water harvesting, desalination, water efficiency, wastewater treatment, recycling and reuse technologies*  
6.a.1 Amount of water-and sanitation-related official development assistance that is part of a government-coordinated enabling plan
- 
- 6.b *Support and strengthen the participation of local communities in improving water and sanitation r*  
6.b.1 Proportion of local administrative units with established and operational policies and procedures for pai management

## Goal 7 - Ensure access to affordable, reliable, sustainable and modern energy for all



### Targets / Indicators

- 7.1 *By 2030, ensure universal access to affordable, reliable and modern energy services*  
7.1.1 Proportion of population with access to electricity  
7.1.2 Proportion of population with primary reliance on clean fuels and technology
- 
- 7.2 *By 2030, increase substantially the share of renewable energy in the global energy mix*  
7.2.1 Renewable energy share in the total final energy consumption
- 
- 7.3 *By 2030, double the global rate of improvement in energy efficiency*  
7.3.1 Energy intensity measured in terms of primary energy and GDP
- 
- 7.a *By 2030, enhance international cooperation to facilitate access to clean energy research and technology, including renewable energy, energy efficiency and advanced and cleaner fossil-fuel technology, and promote investment in energy infrastructure and clean energy technology*  
7.a.1 International financial flows to developing countries in support of clean energy research and development and renewable energy production, including in hybrid systems
- 
- 7.b *By 2030, expand infrastructure and upgrade technology for supplying modern and sustainable energy services for all in developing countries, in particular least developed countries, small island developing States and landlocked developing countries, in accordance with their respective programmes of support*  
7.b.1 Investments in energy efficiency as a proportion of GDP and the amount of foreign direct investment in financial transfer for infrastructure and technology to sustainable development services



## Goal 13 - Take urgent action to combat climate change and its impacts (b)

### Targets / Indicators

#### 13.1 *Strengthen resilience and adaptive capacity to climate-related hazards and natural disasters in all countries*

- 13.1.1 ✓ Number of deaths, missing persons and directly affected persons attributed to disasters per 100,000 population
- 13.1.2 Number of countries that adopt and implement national disaster risk reduction strategies in line with the Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030
- 13.1.3 Proportion of local governments that adopt and implement local disaster risk reduction strategies in line with national disaster risk reduction strategies

#### 13.2 *Integrate climate change measures into national policies, strategies and planning*

- 13.2.1 Number of countries that have communicated the establishment or operationalization of an integrated policy/strategy/plan which increases their ability to adapt to the adverse impacts of climate change, and foster climate resilience and low greenhouse gas emissions development in a manner that does not threaten food production (including a national adaptation plan, nationally determined contribution, national communication, biennial update report or other)

#### 13.3 *Improve education, awareness-raising and human and institutional capacity on climate change mitigation, adaptation, impact reduction and early warning*

- 13.3.1 Number of countries that have integrated mitigation, adaptation, impact reduction and early warning into primary, secondary and tertiary curricula
- 13.3.2 Number of countries that have communicated the strengthening of institutional, systemic and individual capacity-building to implement adaptation, mitigation and technology transfer, and development actions

#### 13.a *Implement the commitment undertaken by developed-country parties to the United Nations Framework Convention on Climate Change to a goal of mobilizing jointly \$100 billion annually by 2020 from all sources to address the needs of developing countries in the context of meaningful mitigation actions and transparency on implementation and fully operationalize the Green Climate Fund through its capitalization as soon as possible*

- 13.a.1 Mobilized amount of United States dollars per year between 2020 and 2025 accountable towards the \$100 billion commitment

#### 13.b *Promote mechanisms for raising capacity for effective climate change-related planning and management in least developed countries and small island developing States, including focusing on women, youth and local and marginalized communities*

- 13.b.1 Number of least developed countries and small island developing States that are receiving specialized support, and amount of support, including finance, technology and capacity-building, for mechanisms for raising capacities for effective climate change-related planning and management, including focusing on women, youth and local and marginalized communities



Targets / Indicators

14.1	By 2025, prevent and significantly reduce marine pollution of all kinds, in particular from land-based activities, including marine debris and nutrient pollution
14.1.1	Index of coastal eutrophication and floating plastic debris density
14.2	By 2020, sustainably manage and protect marine and coastal ecosystems to avoid significant adverse impacts, including by strengthening their resilience, and take action for their restoration in order to achieve healthy and productive oceans
14.2.1	Proportion of national exclusive economic zones managed using ecosystem-based approaches
14.3	Minimize and address the impacts of ocean acidification, including through enhanced scientific cooperation at all levels
14.3.1	Average marine acidity (pH) measured at agreed suite of representative sampling stations
14.4	By 2020, effectively regulate harvesting and end overfishing, illegal, unreported and unregulated fishing and destructive fishing; implement science-based management plans, in order to restore fish stocks in the shortest time feasible, at least to levels that maximum sustainable yield as determined by their biological characteristics
14.4.1	Proportion of fish stocks within biologically sustainable levels
14.5	By 2020, conserve at least 10 per cent of coastal and marine areas, consistent with national and international law and based on the scientific information
14.5.1	Coverage of protected areas in relation to marine areas
14.6	By 2020, prohibit certain forms of fisheries subsidies which contribute to overcapacity and overfishing, eliminate subsidies that contril unreported and unregulated fishing and refrain from introducing new such subsidies, recognizing that appropriate and effective differential treatment for developing and least developed countries should be an integral part of the World Trade Organization fisher negotiation (c)
14.6.1	Progress by countries in the degree of implementation of international instruments aiming to combat illegal, unreported and unregulated fishing
14.7	By 2030, increase the economic benefits to small island developing States and least developed countries from the sustainable u resources, including through sustainable management of fisheries, aquaculture and tourism
14.7.1	Sustainable fisheries as a proportion of GDP in small island developing States, least developed countries and all countries
14.a	Increase scientific knowledge, develop research capacity and transfer marine technology, taking into account the Intergovernmental C Commission Criteria and Guidelines on the Transfer of Marine Technology, in order to improve ocean health and to enhance the c marine biodiversity to the development of developing countries, in particular small island developing States and least developed countrie
14.a.1	Proportion of total research budget allocated to research in the field of marine technology
14.b	Provide access for small-scale artisanal fishers to marine resources and markets
14.b.1	Progress by countries in the degree of application of a legal/regulatory/policy/institutional framework which recognizes and protects access rights fc fisheries
14.c	Enhance the conservation and sustainable use of oceans and their resources by implementing international law as reflected in the L Convention on the Law of the Sea, which provides the legal framework for the conservation and sustainable use of oceans and their recalled in paragraph 158 of "The future we want"
14.c.1	Number of countries making progress in ratifying, accepting and implementing through legal, policy and institutional frameworks, ocean-related int implement international law, as reflected in the United Nation Convention on the Law of the Sea, for the conservation and sustainable use of the oce resources

Goal 15 - Protect, restore and promote sustainable use of terrestrial ecosystems, sustainably manage forests, combat desertification, and halt and reverse land degradation and halt biodiversity loss



Targets / Indicators

15.1	By 2020, ensure the conservation, restoration and sustainable use of terrestrial and inland freshwater ecosystems and their services, in particular forests, wetlands, mountains and drylands, in line with obligations under international agreements
15.1.1	Forest area as a proportion of total land area
15.1.2	Proportion of important sites for terrestrial and freshwater biodiversity that are covered by protected areas, by ecosystem type
15.2	By 2020, promote the implementation of sustainable management of all types of forests, halt deforestation, restore degraded forests and substantially increase afforestation and reforestation globally
15.2.1	Progress towards sustainable forest management
15.3	By 2030, combat desertification, restore degraded land and soil, including land affected by desertification, drought and floods, and strive to achieve a land degradation-neutral world
15.3.1	Proportion of land that is degraded over total land area
15.4	By 2030, ensure the conservation of mountain ecosystems, including their biodiversity, in order to enhance their capacity to provide benefits that are essential for sustainable development
15.4.1	Coverage by protected areas of important sites for mountain biodiversity
15.4.2	Mountain Green Cover Index
15.5	Take urgent and significant action to reduce the degradation of natural habitats, halt the loss of biodiversity and, by 2020, protect and prevent the extinction of threatened species
15.5.1	Red List Index
15.6	Promote fair and equitable sharing of the benefits arising from the utilization of genetic resources and promote appropriate access to such resources, as internationally agreed
15.6.1	Number of countries that have adopted legislative, administrative and policy frameworks to ensure fair and equitable sharing of benefits
15.7	Take urgent action to end poaching and trafficking of protected species of flora and fauna and address both demand and supply of illegal wildlife products
15.7.1	Proportion of traded wildlife that was poached or illicitly trafficked
15.8	By 2020, introduce measures to prevent the introduction and significantly reduce the impact of invasive alien species on land and water ecosystems and control or eradicate the priority species
15.8.1	Proportion of countries adopting relevant national legislation and adequately resourcing the prevention or control of invasive alien species
15.9	By 2020, integrate ecosystem and biodiversity values into national and local planning, development processes, poverty reduction strategies and accounts
15.9.1	Progress towards national targets established in accordance with Aichi Biodiversity Target 2 of the Strategic Plan for Biodiversity 2011-2020
15.a	Mobilize and significantly increase financial resources from all sources to conserve and sustainably use biodiversity and ecosystems
15.a.1	Official development assistance and public expenditure on conservation and sustainable use of biodiversity and ecosystems
15.b	Mobilize significant resources from all sources and at all levels to finance sustainable forest management and provide adequate incentives to developing countries to advance such management, including for conservation and reforestation
15.b.1	Official development assistance and public expenditure on conservation and sustainable use of biodiversity and ecosystems
15.c	Enhance global support for efforts to combat poaching and trafficking of protected species, including by increasing the capacity of local communities to pursue sustainable livelihood opportunities
15.c.1	Proportion of traded wildlife that was poached or illicitly trafficked

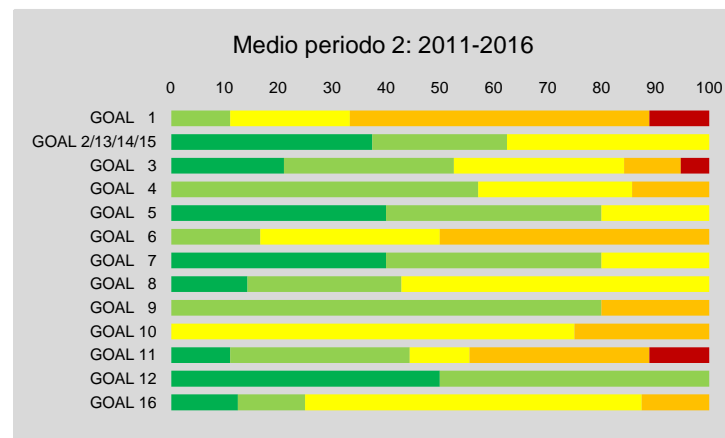
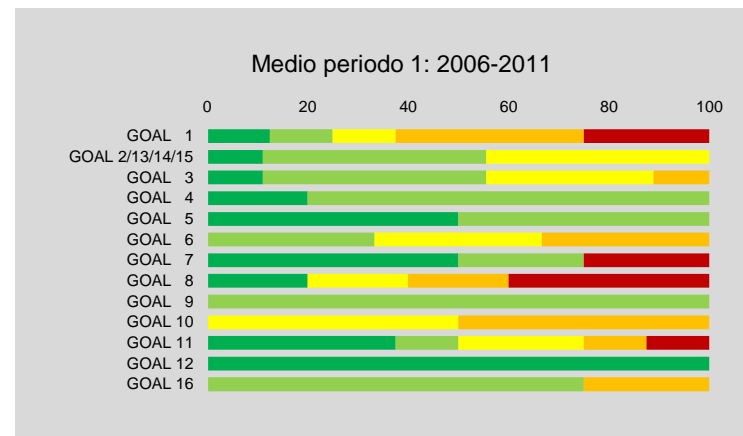
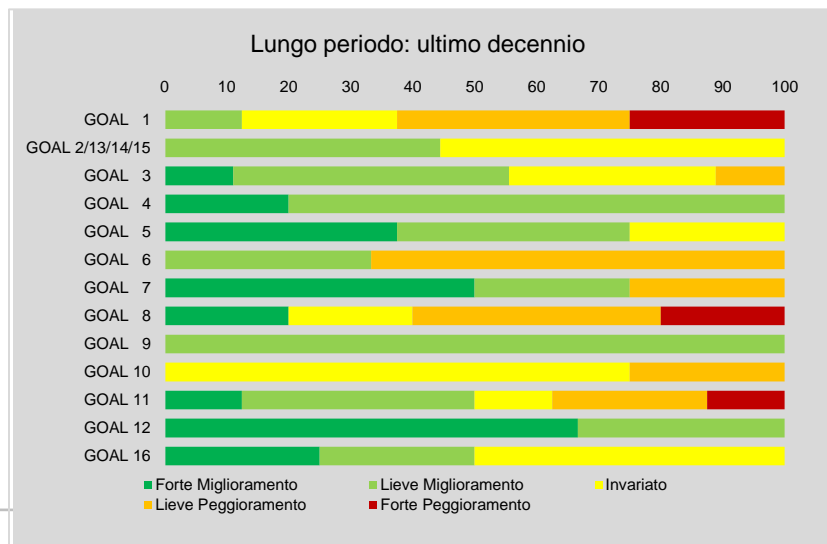


# Verso uno sviluppo sostenibile? Analisi dei trend, SINTESI dei Goals?

**Gli effetti della crisi nel primo quinquennio sono evidenti** per **povertà (G.1)**, **lavoro (G.8)**, **energia (G.7)**, **città (G.11)**.

**Sviluppi tendenziali positivi di lungo periodo** con riferimento a **istruzione (G.4)** (ma sempre in ritardo rispetto all'Europa), **industria e innovazione (G.9)**, **consumo e produzione (G.12)**.

**Moderati progressi** nel secondo quinquennio (confronto tra la fase immediatamente precedente la seconda crisi e quella post-recessiva). **Diminuiscono le variazioni fortemente negative** per i G. 1 e G. 8 e **variazioni leggermente positive** per G.4, G.5 (**genere**), G.7 G.9 e G.12.



**Andamento discontinuo, altalenante, .. non sufficiente?**

**SDGs: ricchezza informazioni, comparabilità globale, europea, nazionale, regionali, per genere, classi di età. Disponibilità serie storiche....**

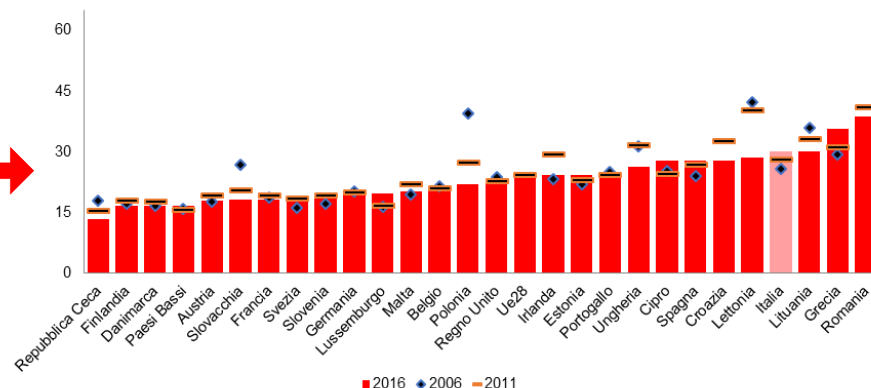
# Goal 1 - NO POVERTY

Nel 2016, 118 milioni di persone, pari al 23,5% della popolazione della Ue, erano a rischio di povertà o esclusione sociale (nel 2015 erano il 23,8%).

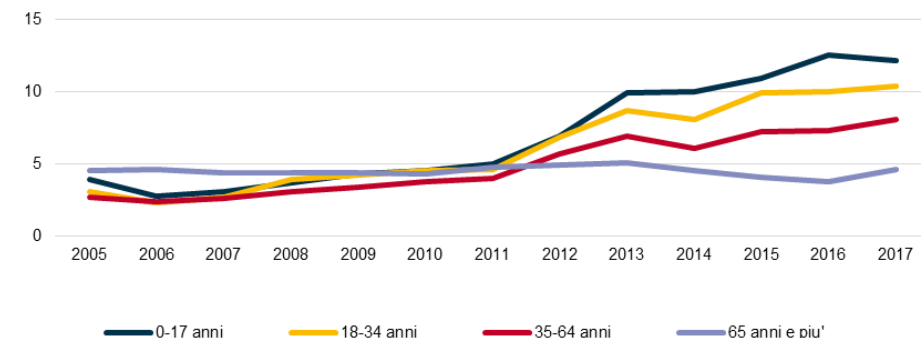
In Italia la popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale è pari al 30% (18.136.663 individui) in aumento rispetto all'anno precedente (28,7%).

La situazione appare in peggioramento e le disparità regionali sono ampie.

Rischio di povertà o esclusione sociale in Europa



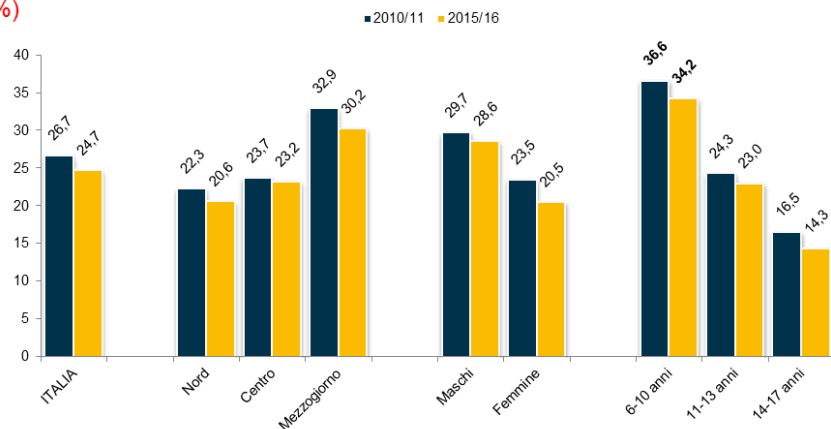
Povertà assoluta in Italia



Nel 2017 si stima che 1 milione 778 mila famiglie (6,9% delle famiglie residenti) siano in condizione di povertà assoluta in Italia, per un totale di 5 milioni e 58 mila individui (8,4% dell'intera popolazione).



## Prevalenza dell'eccesso di peso nella popolazione italiana da 6 a 17 anni (%)

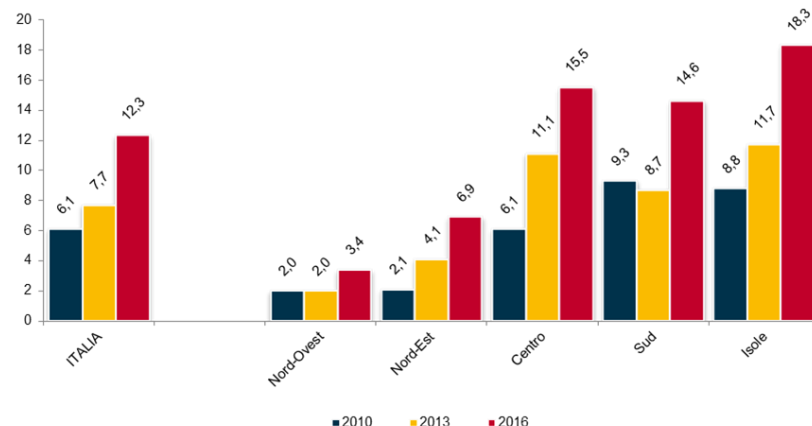


In Italia, un bambino su tre (6-10 anni) è sovrappeso, ma la tendenza è al miglioramento: fra il 2010/11 e il 2015/16, la prevalenza del fenomeno scende dal 36,6 al 34,2%.

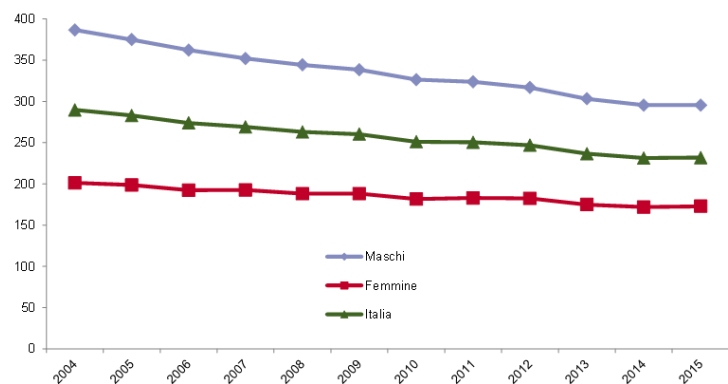
È raddoppiata, fra il 2010 e il 2016, la superficie agricola investita in coltivazioni biologiche: dal 6,1 al 12,3% a livello nazionale, con percentuali più alte nel Mezzogiorno



## Quota di superficie agricola utilizzata investita in coltivazioni biologiche in Italia (%)

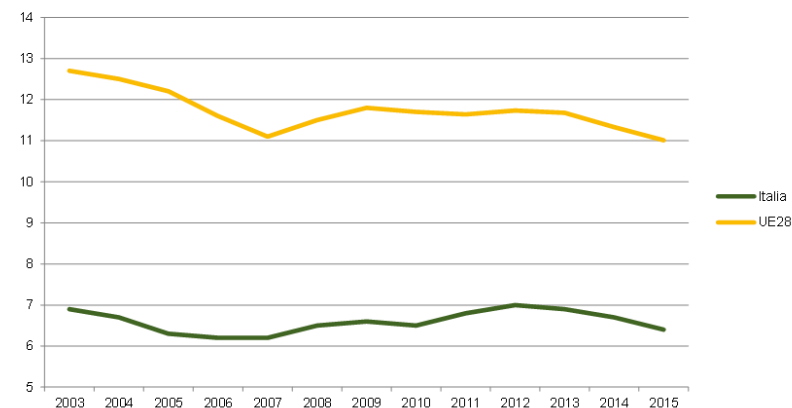


**Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte tra 30-69 anni in Italia per genere**



Il tasso standardizzato di mortalità per suicidio è in Italia più contenuto rispetto al resto dell'Europa.

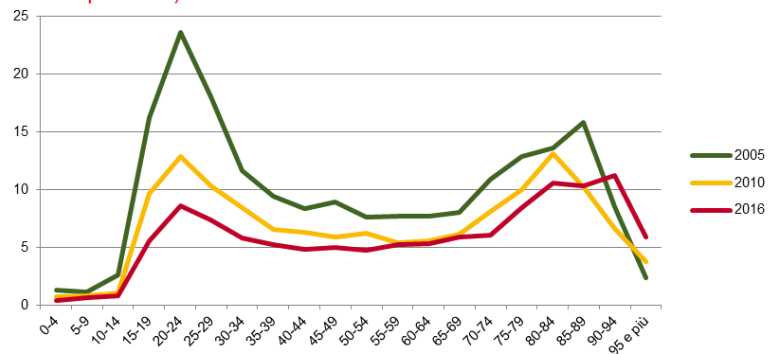
**Tasso standardizzato di mortalità per suicidio in Europa e Italia**



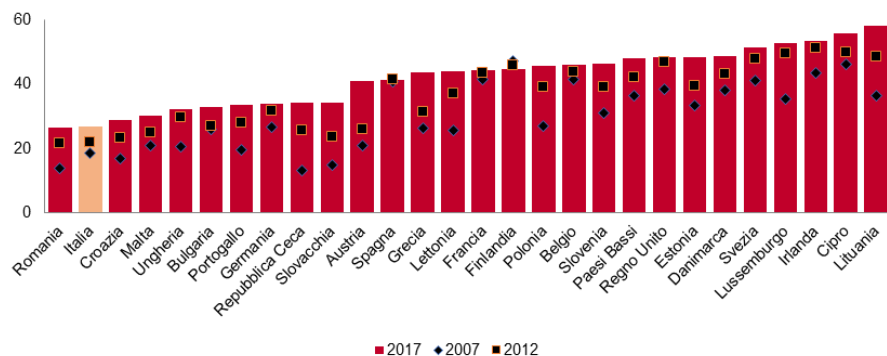
Il tasso standardizzato di mortalità tra 30-69 anni per tumori maligni, diabete mellito, malattie cardiovascolari e malattie respiratorie croniche è in costante diminuzione dal 2004.

Tra il 2004 e il 2016 il numero di morti in incidente stradale si è quasi dimezzato. In particolare il tasso ha registrato una notevole riduzione tra i ragazzi di 20-24 anni, passando da 23,6 a 8,6 decessi per 100,000 persone della stessa età.

**Tasso di mortalità per incidente stradale in Italia per classe di età (per 100.000 persone)**



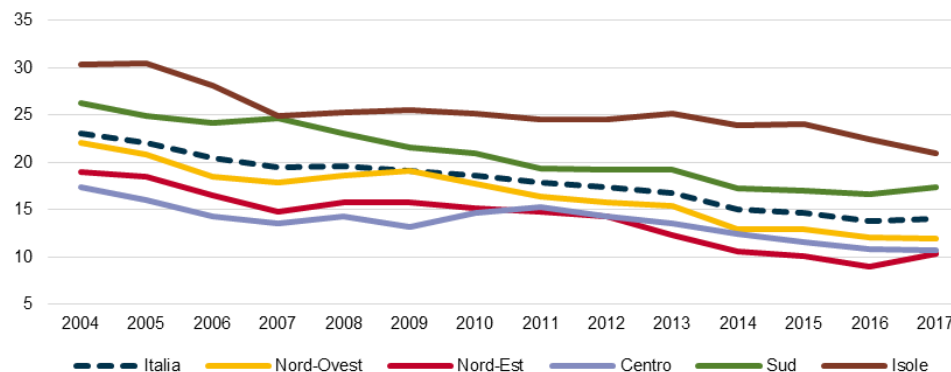
Laureati e titoli terziari (30-34enni)



Il tasso di abbandono precoce è sceso, nel 2016, al 13,8%, rimanendo sostanzialmente stabile nel 2017 (14%). Aumenta la partecipazione degli adulti alle attività di istruzione e formazione.



Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione



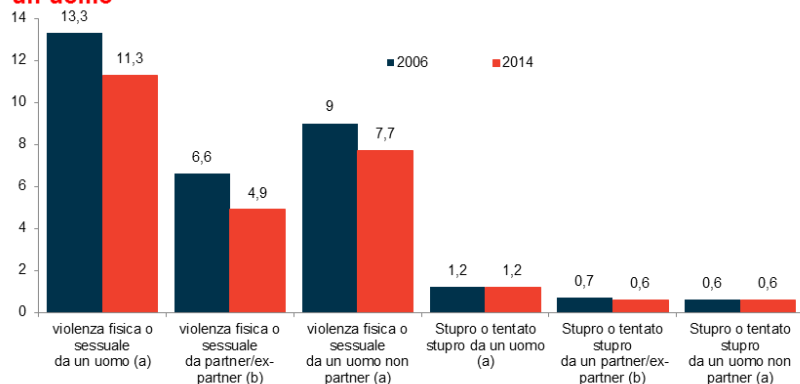
Gli ultimi dieci anni hanno portato un diffuso avanzamento sul fronte dell'istruzione inclusiva. In Italia, il 26,9% di giovani 30-34enni possiede un titolo terziario e, sia nel 2016 sia nel 2017, l'obiettivo nazionale previsto da Europa 2020 (il 26-27%) è stato raggiunto; ampie sono le differenze territoriali e di genere e il livello del tasso rimane di molto inferiore alla media europea

# Goal 5 – GENDER EQUALITY

Diminuisce la violenza contro le donne, ma ne aumenta la gravità e rimane stabile la violenza estrema



**Donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un uomo**



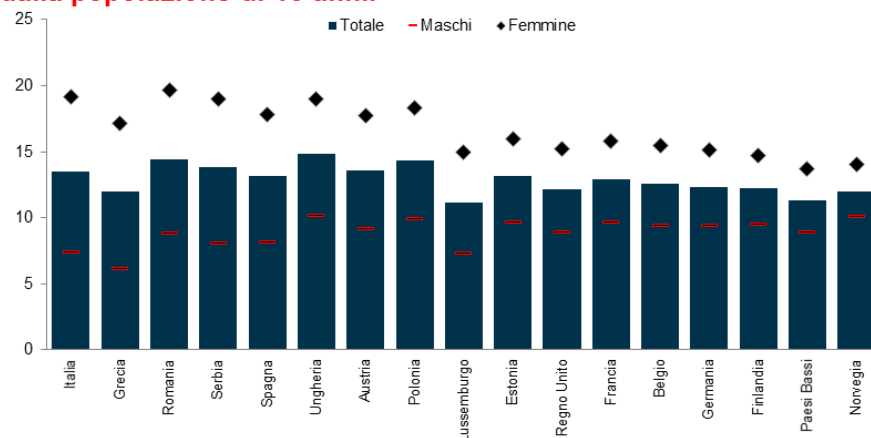
Emergono segnali positivi per quanto riguarda la presenza delle donne nei luoghi decisionali e politici.



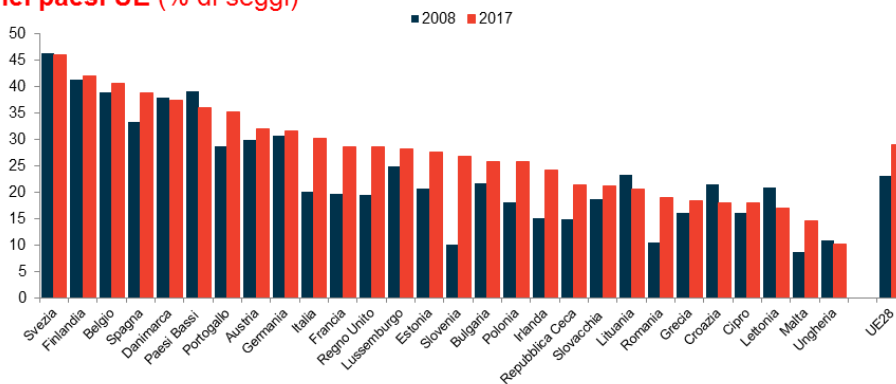
Il divario di genere è ampio e in diminuzione nel lavoro domestico e di cura non retribuito.



**Quota di tempo dedicato al lavoro domestico e di cura non retribuito dalla popolazione di 15 anni.**

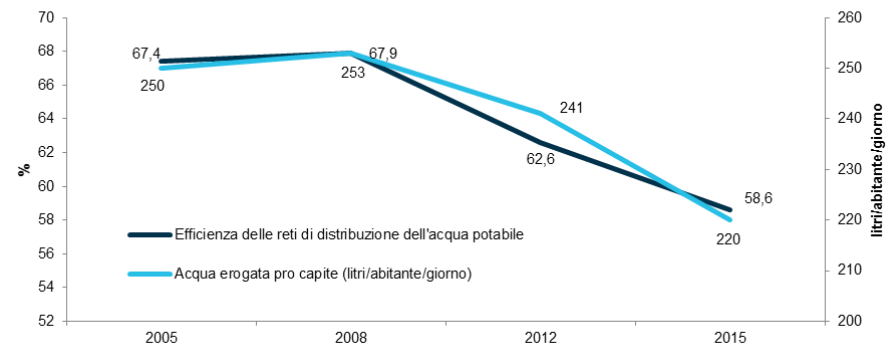


**Quota di seggi detenuti da donne nei parlamenti e nei governi nazionali nei paesi UE (% di seggi)**



# Goal 6 - CLEAN WATER AND SANITATION

**Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile (%) ed acqua erogata pro capite**



L'Italia ha il maggiore prelievo di acqua per uso potabile pro capite tra i Paesi Ue: 156 metri cubi per abitante.

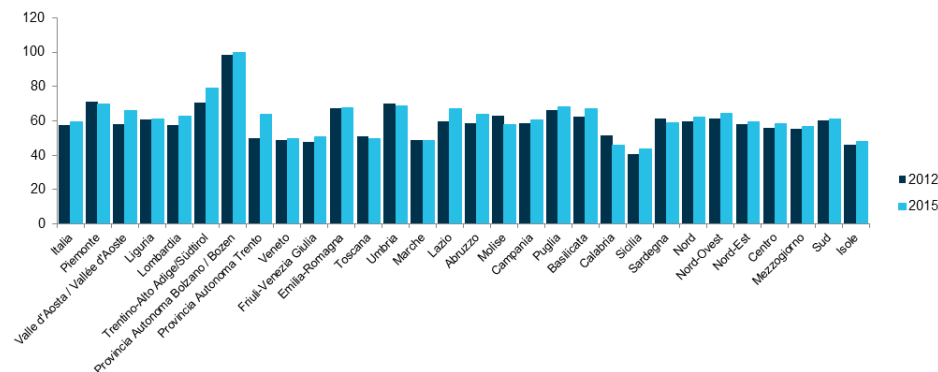
← L'indicatore relativo all'efficienza della rete di distribuzione è in peggioramento.

Il 10,1% delle famiglie italiane lamentano irregolarità nel servizio di erogazione dell'acqua nelle loro abitazioni, in aumento nel 2017.

Sono in esercizio 17.897 impianti di depurazione delle acque reflue urbane, il 44,2% dei quali sono impianti di tipo secondario o avanzato che trattano il 59,6% dei carichi inquinanti potenziali generati sul territorio.



**Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani generati**



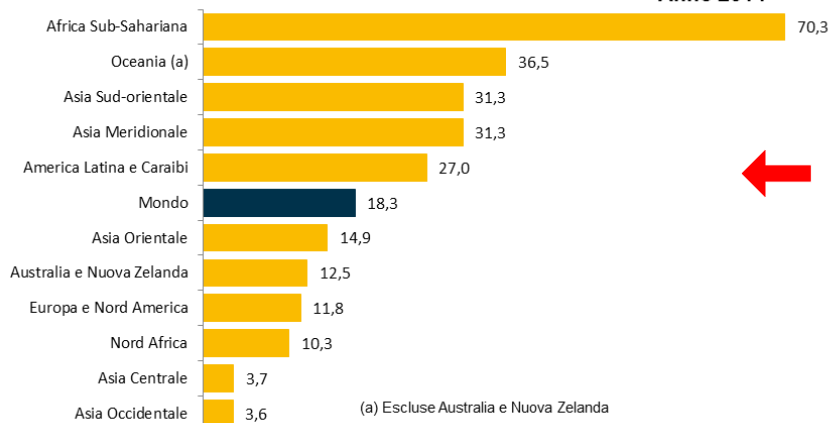


# Goal 7 – AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY

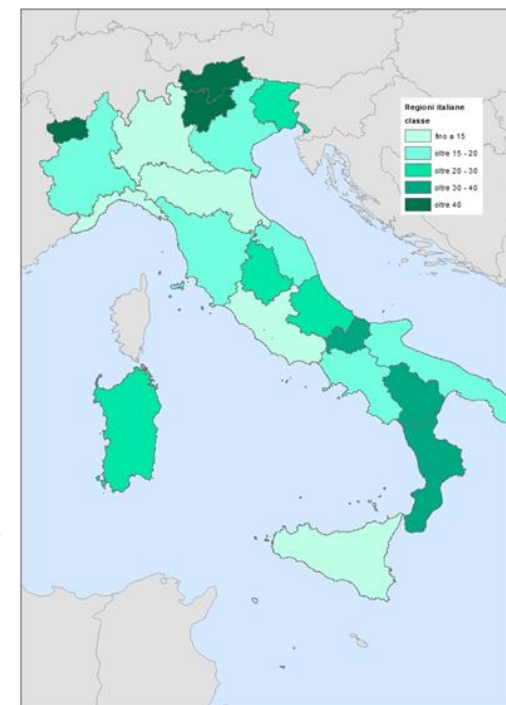
## Quota di energia da fonti rinnovabili sui consumi totali finali di energia

Anno 2015

Anno 2014



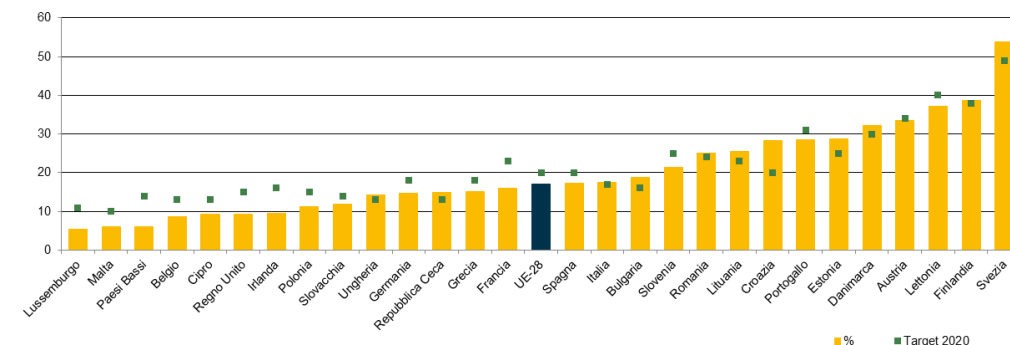
Apporto da fonti rinnovabili estremamente differenziato a livello geografico, in relazione alla variabilità di risorse ambientali e climatiche e alla disparità delle politiche di sostegno e incentivazione.



**L'Italia** – con una quota di consumi da FER pari a 17,4 - **ha recuperato** una posizione di ritardo rispetto ad altri paesi europei, raggiungendo sin dal 2014 il target 2020 del 17% e collocandosi, nel 2016, al di sopra del livello medio Ue. **Negli ultimi due anni, però, si registra un rallentamento nella crescita.**



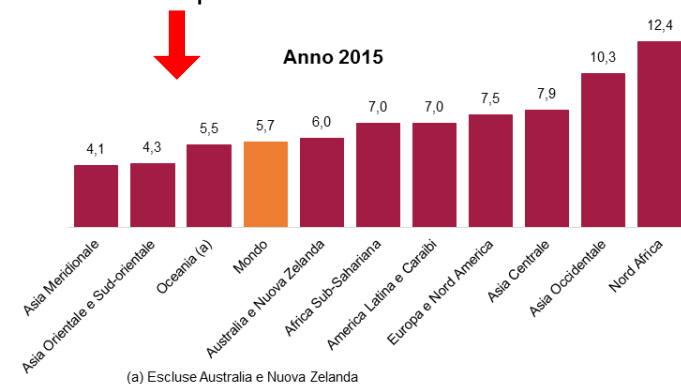
Anno 2016



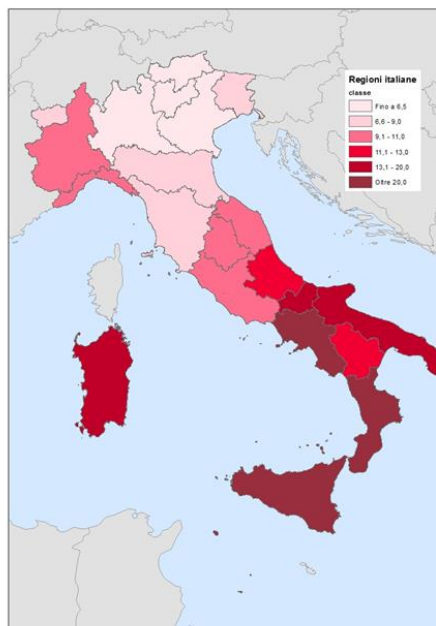
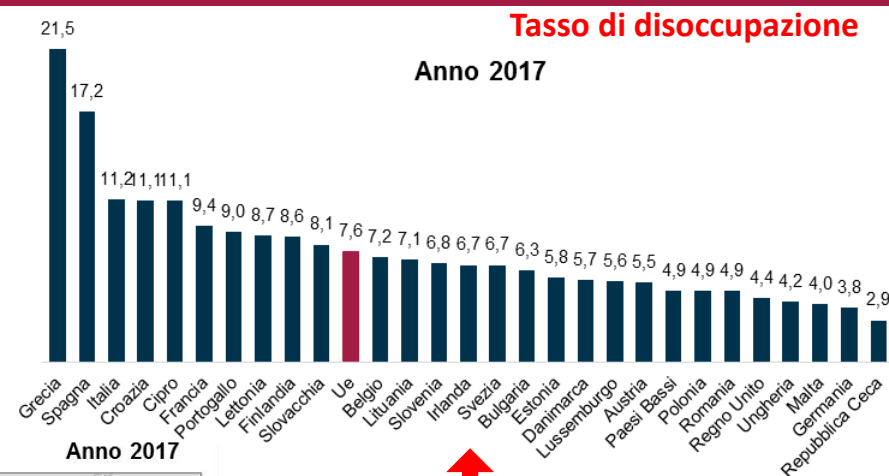
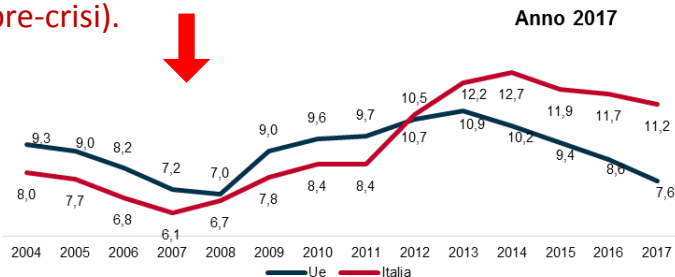
**Valle d'Aosta, Bolzano e Trento in vetta** alla graduatoria di consumo da rinnovabili, seguite da **Calabria, Molise e Basilicata**. La maggior parte delle regioni, inoltre, nel 2015 ha superato gli obiettivi (al netto del settore trasporti) fissati dal Decreto "Burden sharing" per il 2016, mentre per molte regioni sono stati superati anche gli obiettivi al 2020.



**Ampie disuguaglianze tra aree geografiche:** in Nord-Africa il tasso di disoccupazione raggiunge livelli quasi doppi rispetto alla media mondiale; valori particolarmente elevati anche nell'Asia occidentale e centrale, e in Europa e America del Nord. Più favorevole la situazione per l'Asia del Sud e dell'Est e Sud-Est.



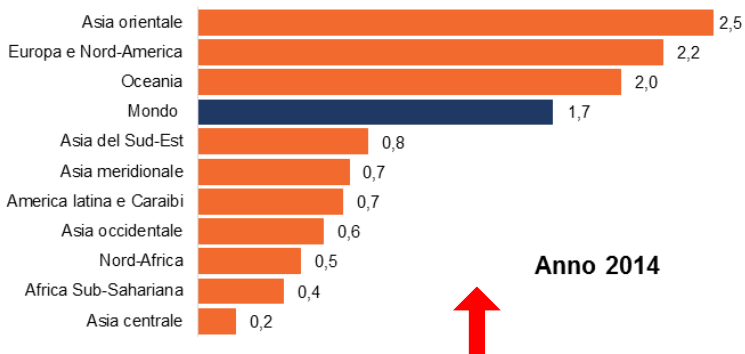
Dopo 7 anni di aumento ininterrotto, in Italia il tasso di disoccupazione ha iniziato la sua decrescita nel 2015, per attestarsi nel 2017 a 11,2% (valori ancora quasi doppi rispetto ai livelli pre-crisi).



L'Italia si colloca al terzo posto della graduatoria europea per livello del tasso di disoccupazione. Lo **svantaggio giovanile** risulta particolarmente preoccupante in Grecia Spagna e Italia.

Evidenti differenziali territoriali, con un tasso di disoccupazione meridionale più che triplo rispetto alla ripartizione nord-orientale. Trentino Alto-Adige la regione a più basso tasso di disoccupazione, seguita da Veneto e Lombardia. Maggiori difficoltà in Campania, Sicilia e Calabria.

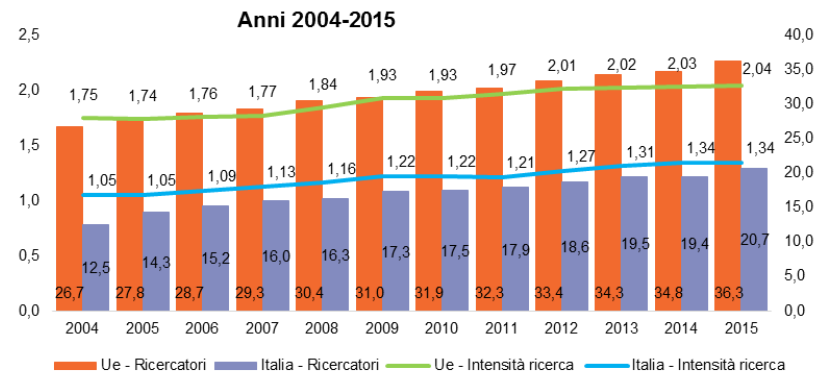
# Goal 9 - INDUSTRY INNOVATION AND INFRASTRUCTURE



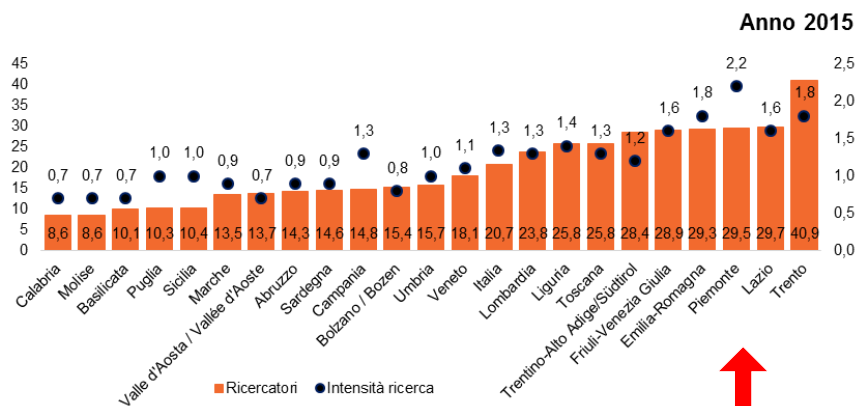
Anno 2014

Polarizzazione tra un ristretto numero di aree geografiche in cui prevalgono economie a elevate intensità di ricerca e la restante parte del mondo che si colloca su livelli che non raggiungono la metà della media mondiale.

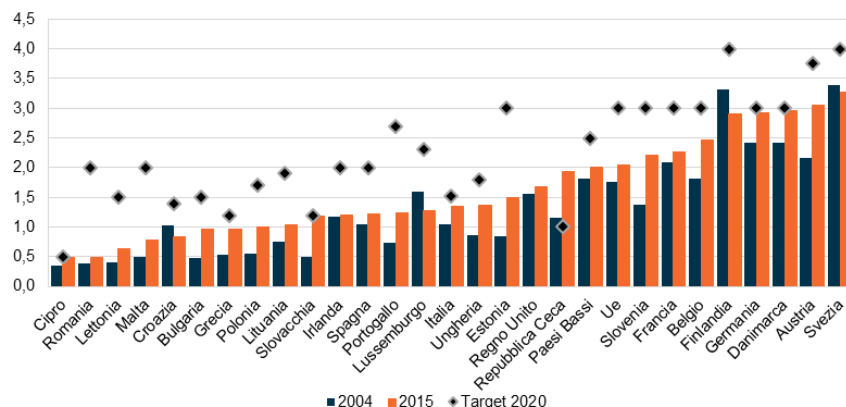
## Intensità di ricerca e numero di ricercatori (per 10.000 abitanti)



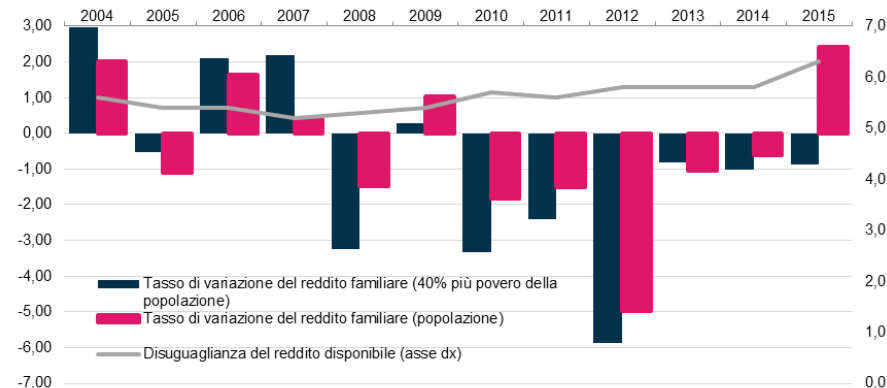
Tra 2004 e 2015, intensità di ricerca in lieve crescita sia per Italia sia Ue. Anche il numero di ricercatori per 10.000 abitanti è aumentato. **Il rilevante divario dell'Italia rispetto all'Ue evidenzia una situazione di ritardo strutturale del sistema R&S italiano.** Nel 2015, gli obiettivi al 2020 risultano distanti, per l'Unione ancor più che per il nostro paese.



**Maggiore disponibilità di risorse per la R&S nell'area settentrionale e centrale rispetto al Mezzogiorno.** Più dotate Piemonte, provincia autonoma di Trento, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Lazio.



**Variazione annuo del reddito (40% più povero e pop. totale) e indice di disuguaglianza del reddito disponibile in Italia**

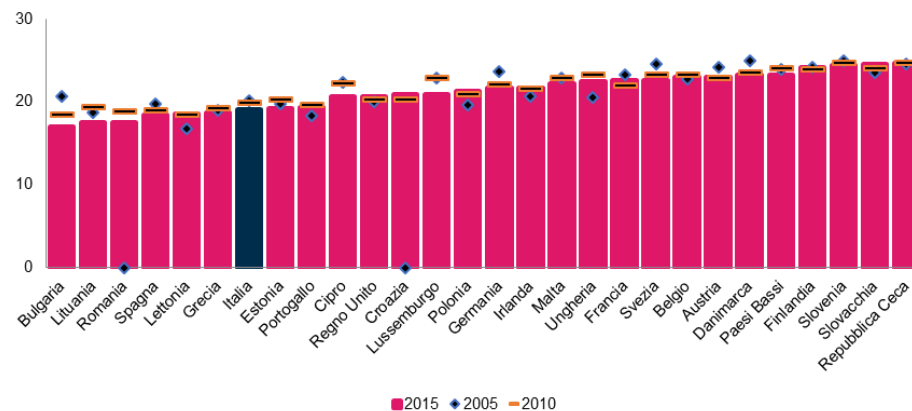


Fino al 2007, la crescita in Italia dei redditi della popolazione a più basso reddito è stata più elevata di quella dei redditi complessivi.

Dal 2008, a causa della crisi economica, le flessioni osservate sono state più ampie per i redditi relativamente più bassi, mentre la fase di ripresa non ha comportato una riduzione delle disuguaglianze economiche.

**Nel 2016 l'Italia, con il 19,1% del reddito disponibile per il 40% più povero della popolazione, si pone al di sotto della media europea** superando soltanto la Grecia, la Lettonia, la Spagna, la Romania, la Lituania e la Bulgaria.

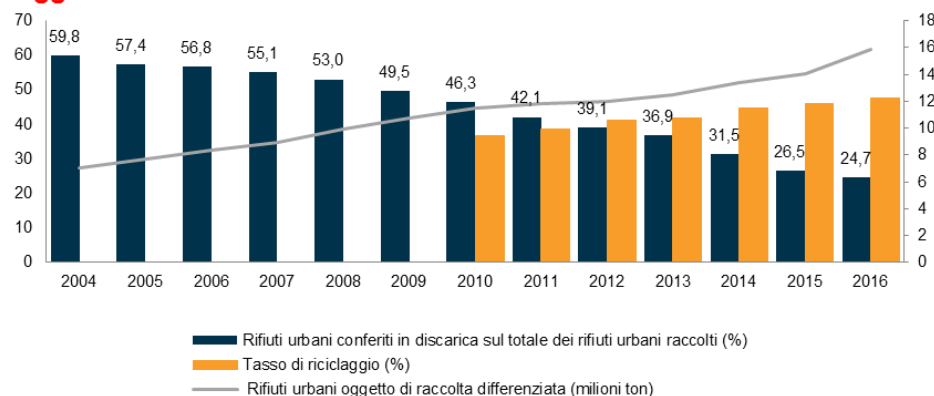
**% di reddito disponibile per il 40% più povero della popolazione**



Si registra un tendenziale miglioramento del livello di inquinamento atmosferico da particolato, anche se con un aumento dei valori nell'ultimo anno. ➔

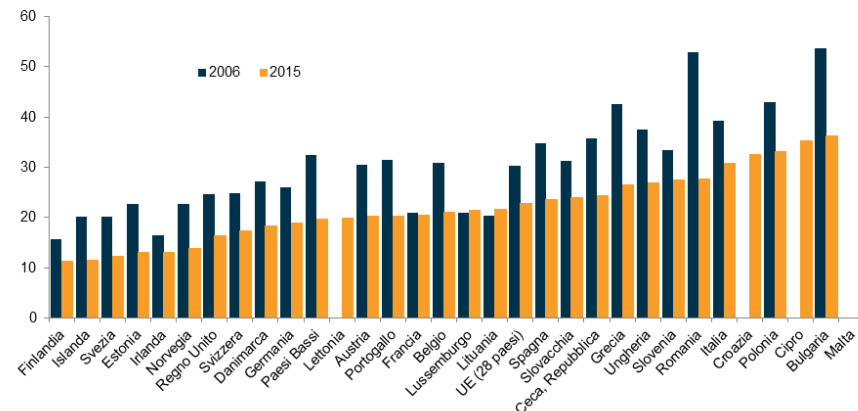
In costante diminuzione la quota di rifiuti urbani conferiti in discarica. ⬇

**Rifiuti urbani conferiti in discarica, tasso di riciclaggio, rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata**

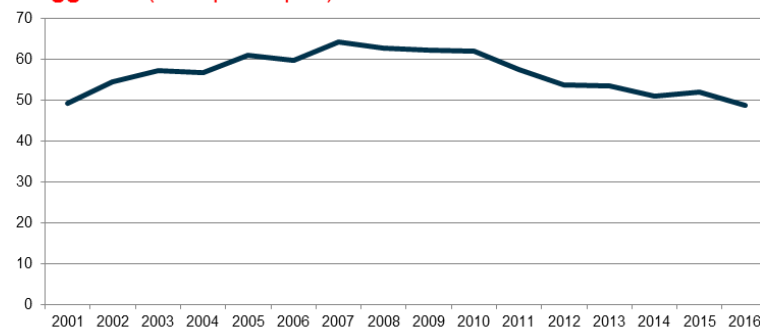


La spesa pubblica pro capite per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici è diminuita in dieci anni. ➔

**Esposizione all'inquinamento atmosferico da particolato PM10 ( $\mu\text{g}/\text{m}^3$ )**



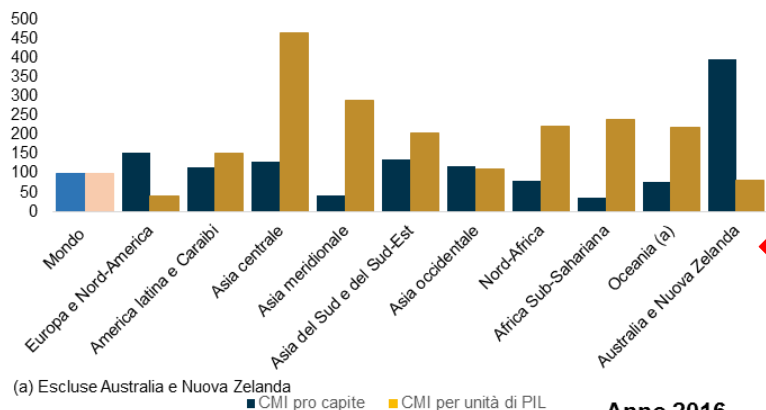
**Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici (euro pro capite)**



# Goal 12 - RESPONSABLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

Anno 2010

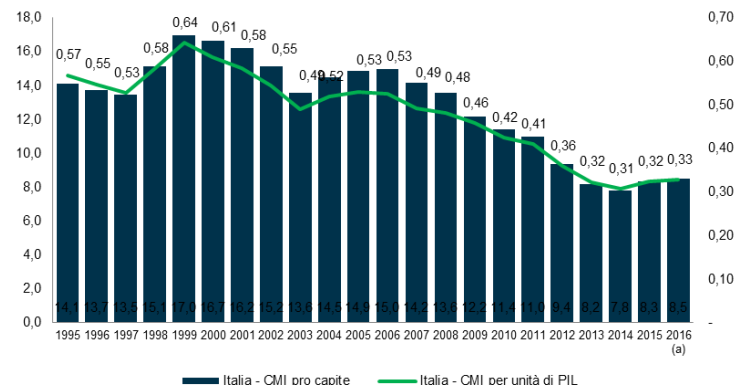
Consumo di Materiale Interno (CMI) (per unità di Pil e pro capite)



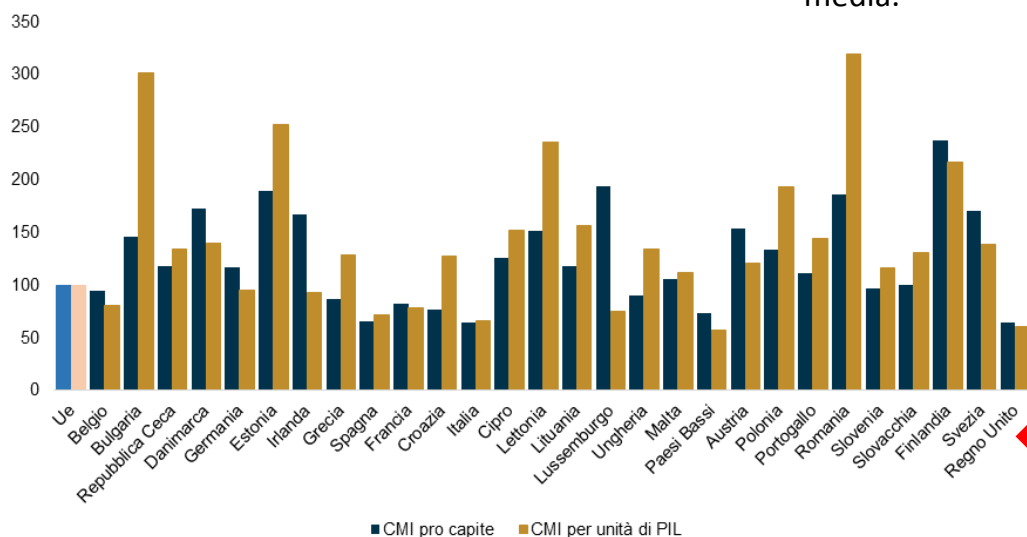
CMI per unità di Pil pari a quasi 5 volte la media mondiale in Asia centrale e quasi triplo in Asia meridionale.

CMI/Pil pari al 40% del valore medio per Europa e Nord-America; in termini pro capite sono però al di sopra della media.

In Italia, CMI in riduzione nel corso del tempo, con fase ininterrotta di decrescita tra 2007 e 2014. Gli ultimi due anni segnano un nuovo incremento del consumo di materia, in concomitanza con la ripresa delle attività produttive.



Anno 2016



Italia in posizione virtuosa, sia in termini di rapporto CMI/Pil (terzultimo posto nella graduatoria europea; 66% della media dell'Unione), sia in termini di CMI pro capite (ultimo posto; 64%).



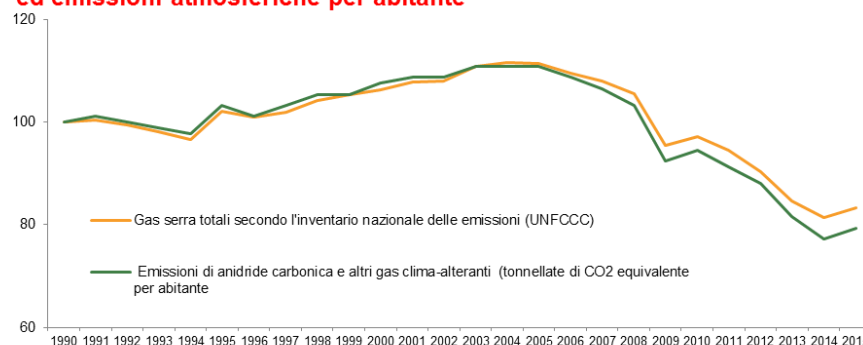
# Goal 13 – CLIMATE ACTION

Nel periodo 1995-2015 le emissioni di gas serra in Italia sono diminuite di quasi 20 punti percentuali; la riduzione si è verificata a partire dal 2004, rafforzata successivamente anche dai minori consumi conseguenti alla crisi economica.



**L'Italia (7,3) si posiziona al di sotto della media europea, pari a 8,8 per le emissioni di gas serra pro capite.**

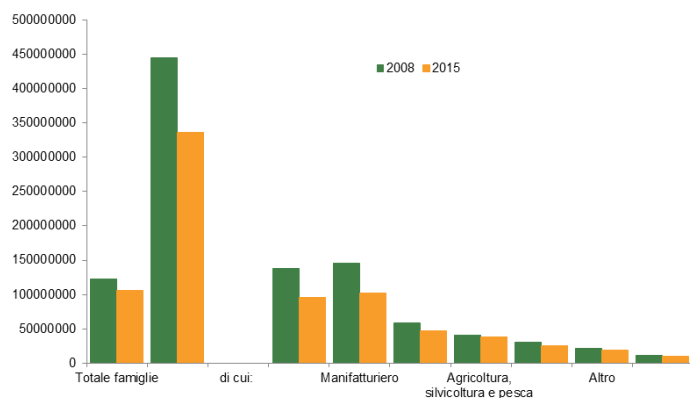
**Gas serra totali secondo l'inventario nazionale delle emissioni (UNFCCC) ed emissioni atmosferiche per abitante**



Nel 2015 il 76,1% delle emissioni è generato dalle attività produttive e la restante parte (23,9%) dalla componente famiglie.



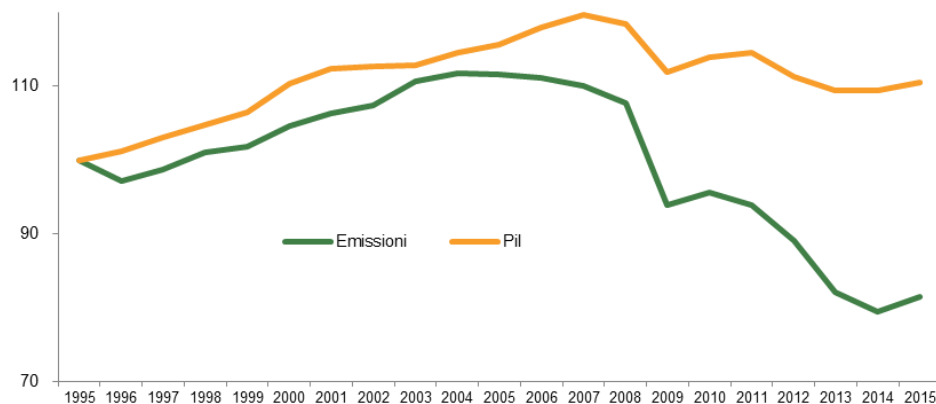
**Emissioni atmosferiche di gas serra delle famiglie e delle attività produttive secondo la NACE (ton)**



La dissociazione tra la dinamica delle emissioni delle attività produttive e quella del Pil, osservabile con riferimento al complesso del periodo considerato, non è stata omogenea né costante.



**Emissioni atmosferiche di gas serra per le attività produttive e Pil (numero indice su anno base 1995)**



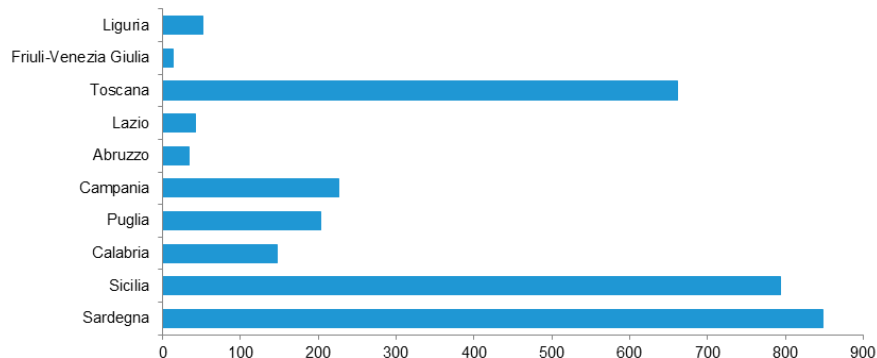


In Italia, la **superficie delle aree marine protette** è pari complessivamente a 3.020,5 chilometri quadrati. **I tre quarti delle aree protette si trovano in Sardegna, Sicilia e Toscana.**

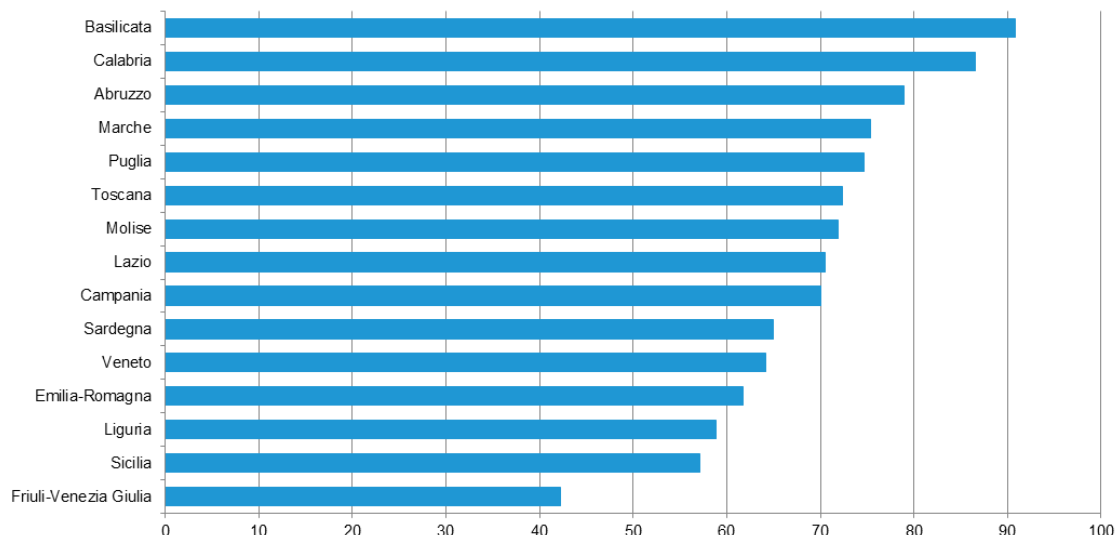
Le variazioni nel corso degli anni sia della estensione delle aree marine protette, sia della percentuale di costa balneabile sono molto lievi.



**Aree marine protette . Anno 2013 (km<sup>2</sup>)**



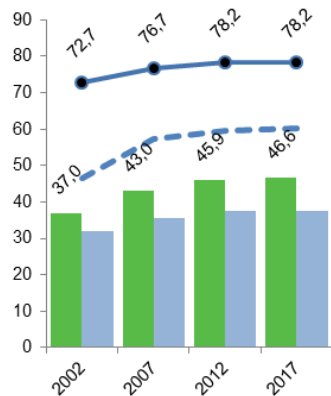
**Percentuale di coste balneabili . Anno 2016 (%)**



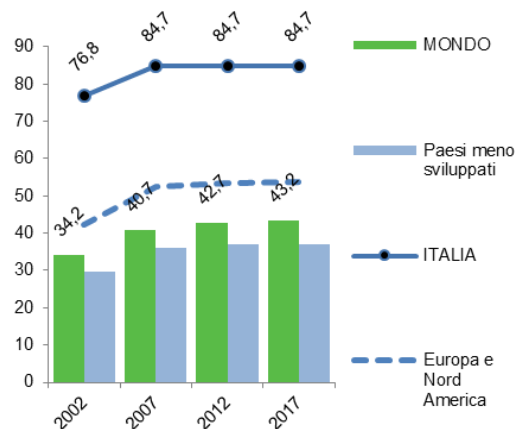
La percentuale di coste balneabili sul totale della linea litoranea è pari al 67,2%. La quota di costa non balneabile comprende le zone che presentano rischi di natura igienico-sanitaria o di sicurezza, ma **anche le aree militari, i porti, le foci di fiumi e le aree soggette a tutela naturale.**

# Goal 15 – LIFE ON LAND

## Ecosistemi terrestri



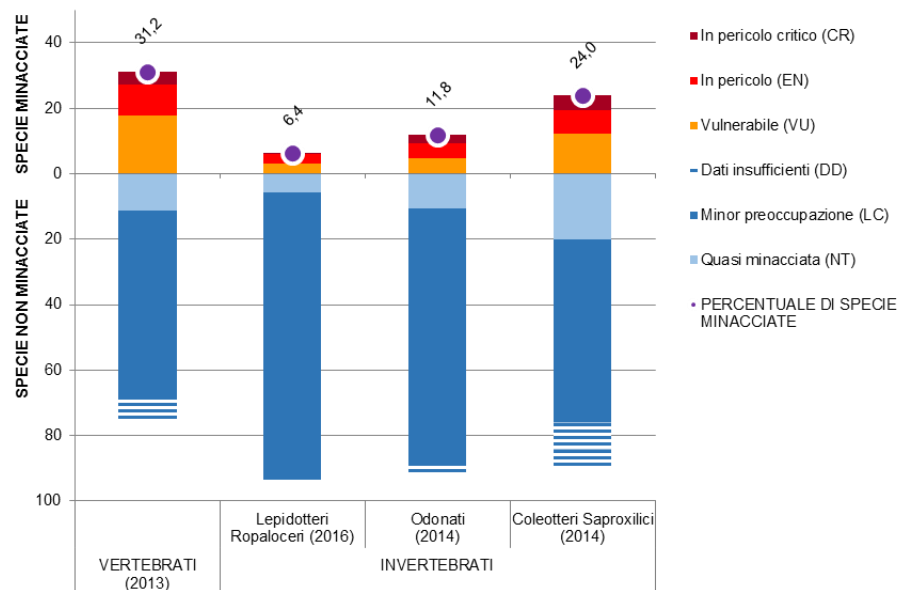
## Ecosistemi d'acqua dolce



L'Italia ha una straordinaria ricchezza di biodiversità, sulla quale gravano tuttavia importanti minacce: oltre il 30% delle specie terrestri di vertebrati è a rischio di estinzione, mentre non accenna a ridursi l'introduzione di specie alloctone potenzialmente dannose (in media, 17 nuove specie all'anno fra il 2000 e il 2013).



Il sistema delle aree naturali protette ha raggiunto la copertura di circa l'80% delle aree chiave per la biodiversità e il 21,8% dell'intero territorio nazionale.



# Goal 16 - PEACE, JUSTICE AND STRONG INSTITUTIONS

Si riduce il tasso di omicidi di uomini nel corso degli anni. Nel caso delle donne il tasso rimane stabile.

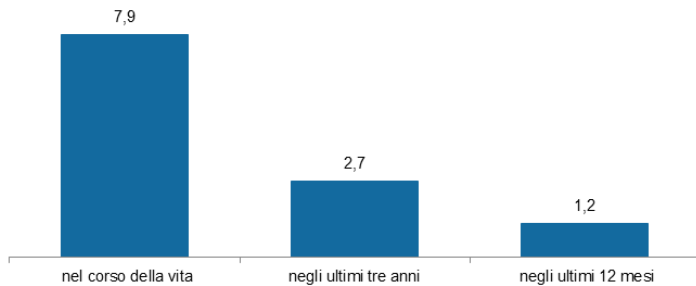
La quota di popolazione vittima di aggressioni o rapine consumate è pari all'1,4%.

Il 4,1% delle donne e lo 0,7% degli uomini in età compresa tra i 18 e i 29 anni sono stati vittime di violenze di tipo sessuale, prima dei 18 anni.

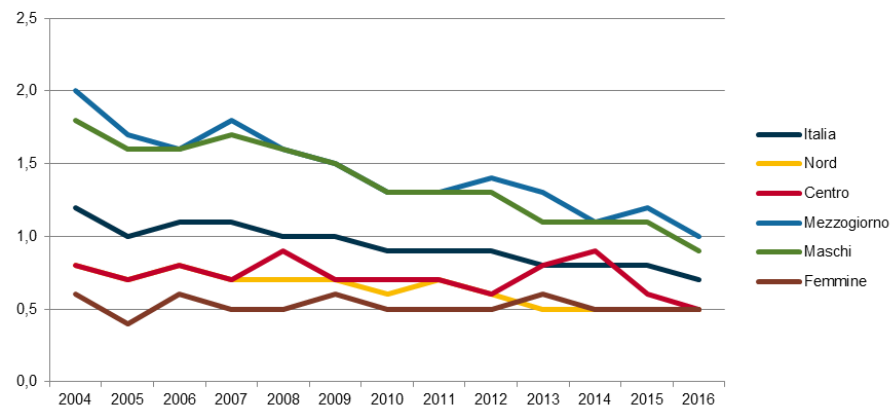
Diminuisce nel corso degli anni la quota di detenuti nelle carceri italiane in attesa di primo giudizio.

Il 7,9% delle famiglie è rimasto coinvolto in almeno un caso di **corruzione** nel corso della vita.

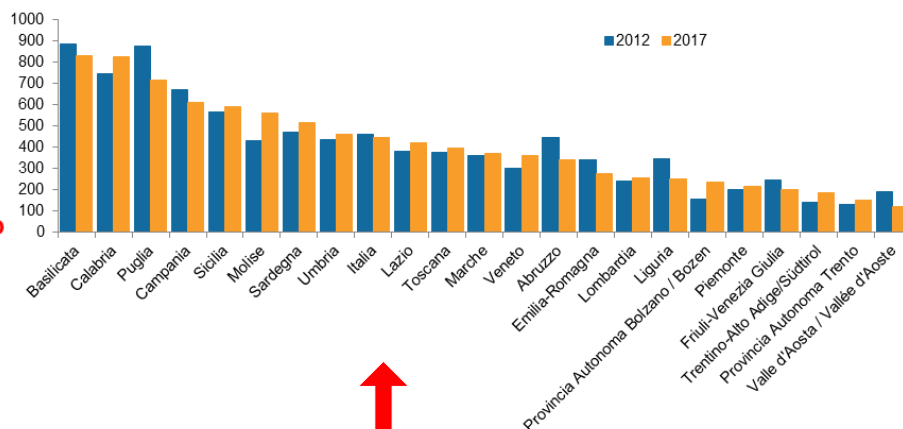
Famiglie che hanno avuto richieste di denaro, favori o altro o che hanno dato denaro, regali o altro in cambio di favori o servizi (% 2015/16)



Tasso di omicidi (per 100,000 ab)



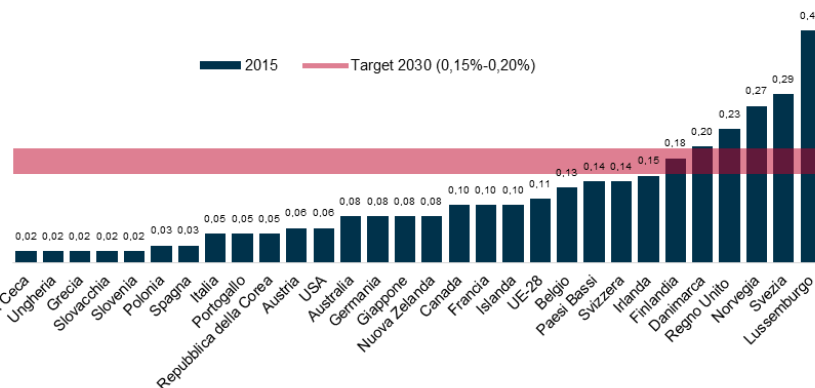
Durata dei procedimenti civili, giacenza media in giorni



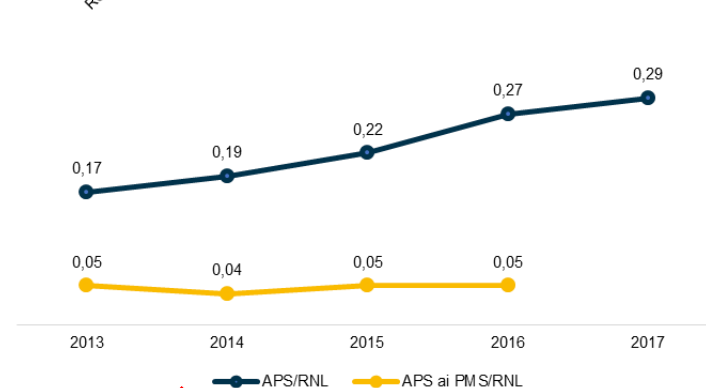
La durata media per l'espletamento dei procedimenti civili dei tribunali ordinari rimane molto elevata, 445 giorni in media nel 2017, con grandi differenze a livello territoriale.

## APS – Aiuto Pubblico allo Sviluppo

Nel 2016, l'APS totale da parte dei paesi del Comitato per l'Aiuto allo sviluppo (DAC) dell'OCSE è stato pari a 143,3 miliardi di dollari; l'APS indirizzato ai paesi meno sviluppati è stato pari a 70,9 miliardi di dollari. Entrambi sono quasi raddoppiati rispetto al 2000.



Nel 2017, APS totale dei paesi del Comitato per l'Aiuto allo sviluppo (DAC) dell'OCSE pari a 143,3 miliardi di dollari; APS per i paesi meno sviluppati (PMS) pari a 70,9 miliardi di dollari (entrambi quasi raddoppiati rispetto al 2000). Ue ancora al di sotto dell'obiettivo dello 0,7% di APS rispetto al Reddito Nazionale Lordo, dettato dall'Agenda 2030, così come dell'obiettivo minimo di APS per i PMS (0,15%).

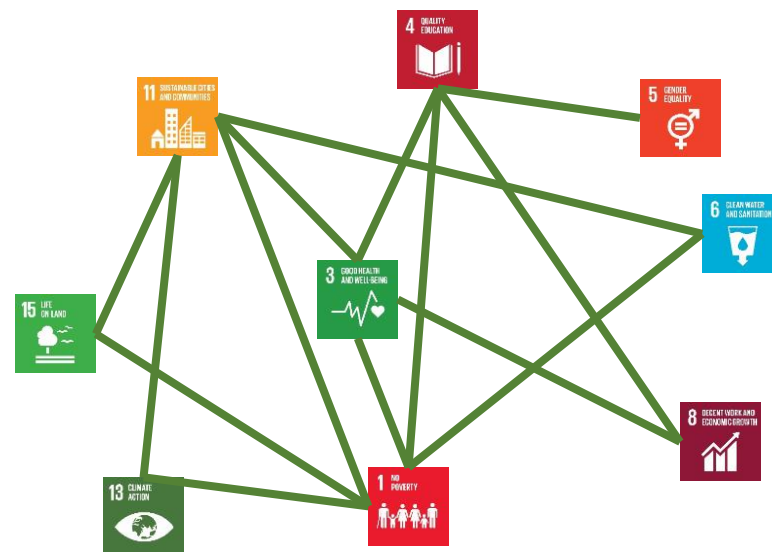


Nonostante la consistente crescita nel tempo, l'Italia si colloca al di sotto del contributo medio dei paesi del DAC in percentuale sul reddito nazionale lordo, sia in termini di APS totale (0,27% nel 2017), sia in termini di APS indirizzato ai PMS (0,05%).

# La rete degli SDGs: i metadati UN-IAEG-SDGs

Per navigare tra le misure statistiche **in una prospettiva globale integrata** è utile leggerle in funzione delle **interconnessioni** e interazioni **tra temi, domini, obiettivi**.

L'analisi avviata considera le informazioni contenute nei **metadati di UN-IAEG-SDGs**: i legami definiti tra gli indicatori esplicitano le interazioni tra gli obiettivi. L'Agenda 2030 può essere, quindi, rappresentata come una rete nella quale alcune aree tematiche sono ben collegate tra loro.



# La strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile



➤ Il CdM del 2.10.17 su proposta del MATTM ha accolto il documento SNSvS

➤ CIPE approva SNSvS (delib. 108/2017)

➤ articolata nelle 5 aree tematiche:

**Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership**

➤ Articolata, per ogni area, in sotto-obiettivi

[http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio\\_immagini/Galletti/Comunicati/snsvs\\_ottobre2017.pdf](http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio_immagini/Galletti/Comunicati/snsvs_ottobre2017.pdf)

➤ ATTUAZIONE della STRATEGIA:

**si basa sulla piattaforma informativa degli indicatori diffusi da Istat - SDGs**

➤ Strategie regionali di SvS

PLANET	
Safeguard and improve the conservation status of species and habitats in terrestrial and aquatic ecosystems	
HALT THE LOSS OF BIODIVERSITY	
Protect and restore genetic resources and natural ecosystems linked to farming, forestry and aquaculture	
Ensure sustainable forest management and combat forest abandonment and degradation	
Prevent anthropogenic and environmental risk and strengthen urban and territorial resilience	
GUARANTEE HIGH ENVIRONMENTAL PERFORMANCES OF BUILDINGS, INFRASTRUCTURES AND OPEN SPACES	
Boost urban regeneration, ensure sustainable urban accessibility and mobility	
Ensure ecosystems restoration and defragmentation, strengthen ecological urban-rural connections	
Ensure the development of potential and the sustainable management of territories, landscapes and cultural heritage	



Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica

## Registrata la Direttiva sulla Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile



10 giugno 2018

La Corte dei conti ha registrato la **Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri per l'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile**. Al DIPE sono attribuite specifiche funzioni, essenziali per l'attuazione coordinata della Strategia.

La Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017, è articolata in cinque aree tematiche, Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership e costituisce lo strumento di cui si è dotato il Paese per indirizzare le politiche, i programmi e gli interventi volti alla promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia in sintonia con i nuovi accordi globali come l'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite** per lo Sviluppo sostenibile.

**Tavolo di lavoro sugli Indicatori per l'attuazione della strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**



# Conclusioni: Transforming our world

- **Sistema statistico nazionale:** lavoro in progress di sviluppo indicatori, complesso, che coinvolge molteplici istituti nazionali e internazionali che richiede cooperazione, collaborazione, sinergie tra produttori e ...
- .. «utilizzatori» : operatori politici, economici, società
- Cosa si deve fare per raggiungere gli obiettivi? (monitoraggio)



Visione sistemica, Cambiare modello di sviluppo

## **Strategia nazionale (regionale) di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**

Accrescere la consapevolezza della sfida che si sta ponendo a tutti i livelli, elaborare ed applicare strategie 'integrate', diffondere la cultura della sostenibilità, orientare i comportamenti dei singoli, della/e comunità, delle imprese, ecc ..



# Grazie per l'attenzione



Giovanna Tagliacozzo  
[giovanna.tagliacozzo@istat.it](mailto:giovanna.tagliacozzo@istat.it)

**Angela Ferruzza**  
Barbara Baldazzi  
Luigi Costanzo  
Paola Ungaro

**Istat - Direzione centrale per le statistiche  
ambientali e territoriali**

